COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

SABATO 27 gennaio 1934-XII - N. 23 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

La vertenza franco-tedesca si accentua
mentre si attendono le dichiarazioni di Hitler e di Simon

ROMA, 26 (per telefono).

Dato lo scambio di note tra la Francia e la Germania, è ricominciata la discussione internazionale sulla questione del disarmo e sulla revisione degli armamenti.

Vi è quindi da attendersi una ripresa di agitazione e di polemiche, più o meno incandescenti, che si aggiungono al non agevole compito diplomatico delle grandi Potenze.

Si annuncia infatti che Hitler parlerà al Reichstag sulle trattative con la Francia, mentre si attendono con interesse le prossime dichiarazioni di sir Simon alla Camera dei Comuni.

Per suo conto, il Quay d'Orsay sta mettendo attivamente a punto i termini della risposta francese alla recente comunicazione tedesca, che ha fatto seguito dalle memorandum consegnato dallo Ambasciatore François Poncet al Cancelliere Hitler.

I termini di questa risposta, secondo la stampa parigina, saranno sottoposti al prossimo Consiglio di Gabinetto e saranno inviati a Berlino al più presto possibile.

Sintomatico è in proposito l'atteggiamento della stampa francese, che all'unissono muove aspri attacchi alla politica di Londra per il fatto che molteplici indizi fanno credere che in realtà il Governo britannico insisterà nel suo intendimento di esercitare un'azione conciliatrice tra la Francia e la Germania, facendo sopratutto delle amichevoli pressioni sulla Francia perchè si mostri più remissiva.

Nei circoli ufficiosi di Parigi si attende da un giorno all'altro comunicazioni in proposito da Londra, e si afferma anzi che lo Ambasciatore britannico abbia già ricevuto le istruzioni.

Si insiste tuttavia nel dire che l'ultima nota tedesca è inaccettabile nella sostanza nonchè nella forma, poichè ci dà quasi l'impressione che le posizioni siano rovesciate e che il Governo francese sia sottoposto ad una specie di interrogatorio. Si fa anche notare che, per la prima volta, la Germania allude alla Marina da Guerra che le occorre per la difesa delle sue coste, ciò che non potrà lasciare del tutto indifferente l'Inghilterra.

In sostanza, a Parigi si pensa che soltanto da parte francese è stato realmente compiuto uno sforzo di adattamento alle esigenze del Reich nei riguardi della parità di diritto, e che invece i tedeschi non hanno nulla, o pressochè nulla sacrificato alle richieste francesi in materia di sicurezza.

Questo è il motivo dominante delle lamentele a cui si abbandona quasi unanimemente la stampa francese.

E' superfluo ricordare qui i capisaldi della risposta tedesca. Quella che preme fissare è la profonda divisione che si riconferma tra il punto di vista francese e quello germanico.

A conclusione di questa prima fase dei negoziati bilaterali diretti, vi è fra i due Paesi differenza sostanziale di cifre e di intonazione teorica del problema degli armamenti. Ma questa divisione deriva manifestamente dal diverso principio dal quale partono i due Paesi. La Germania pone alla base della sua richiesta la parità. Poichè questa parità non può essere raggiunta verso il basso, coll'immediato disarmo sostanziale dei Paesi più armati, la Germania domanda un suo parziale riarmamento, per avvicinarsi verso l'alto alla quota di armamento degli altri Paesi. La Francia, invece, continua a porre a base della sua resistenza il principio del disarmo, che legittima il rifiuto di ogni richiesta germanica di riarmamento.

E' evidente che se le due parti insistono ognuna su questi diversi punti di vista, non si potrà mai giungere ad un'intesa. E' evidente pure che la tesi francese del disarmo ad ogni costo, associato alla contestata impossibilità di attuarlo subito, significa in realtà, un mezzo infallibile per rinviare ancora a tempo lontano la concessione della parità alla Germania.

Ora è bensì vero che la conferenza del disarmo è stata convocata per avviare il movimento del disarmo, ma è anche vero che a questa conferenza la Germania ha posto come sua condizione pregiudiziale, e le Potenze hanno accettato con la decisione dell'11 dicembre 1932, la realizzazione della parità.

Bisogna uscire da questo punto morto dei negoziati. «Il compito — scrive il «Giornale d'Italia» — *è sopratutto dell'Italia e dell'Inghilterra. Se ne è parlato a Roma, se ne è parlato in questi giorni al Consiglio dei Ministri britannico. Abbiamo già detto che non sarà possibile superare le controversie attuali se non si trasferirà l'intero problema della revisione degli armamenti su un piano diverso dal precedente nel quale i problemi tecnici di cifre siano temperati da quelli politici generali, e le posizioni già prese siano aggiornate alle nuove condizioni che si sono create.*

Allo stato attuale dei fatti, non è un paradosso dire che i Paesi i quali più insistono sulla tesi dogmatica del disarmo sono anche quelli che meno vogliono ed attuano il disarmo, appunto perchè essi speculano sull'impossibilità di un accordo, la quale lascerebbe in definitiva tutti gli armamenti come oggi sono.

Giudicando dalle ultime manifestazioni britanniche, vi è da ritenere che anche in Inghilterra si percepisca questa verità e si opponga alla tesi estrema del disarmo quella, oggi più vera, di una tregua degli armamenti per gli Stati più armati, e un riarmamento della Germania, controllato allo stesso titolo degli armamenti di tutti gli Stati.

Questa è la tesi della saggezza. Fa credito alle promesse di moderazione e di pace del Cancelliere Hitler, e però lo impegna alla loro osservanza di fronte a tutti i Paesi d'Europa.

Per questa tendenza britannica, vi è alquanto malumore a Parigi. Si vorrebbe rimproverare alla Inghilterra una troppo sensibile oscillazione delle sue direttive di azione e si vorrebbe ricordarle le posizioni prese il 14 ottobre 1933. Si dimentica che l'Inghilterra aspira ad arrivare ad un accordo europeo con la partecipazione della Germania e con lo spirito di Mussolini, ossia senza violazione e con giustizia».

Aspettiamo gli sviluppi degli avvenimenti con calma, ma con il massimo interesse. Vogliamo sperare che tutti i Governi delle grandi Potenze responsabili siano consci della natura del momento, che non tollera esitazioni e posizioni generiche, e che minaccia di complicarsi se non trova prontamente un deciso punto fermo.

Le Legioni

Il 1. febbraio sarà celebrato in tutta Italia, e con particolare solennità nella Capitale, l'XI annuale della Fondazione della Milizia.

Il nuovo inquadramento militare — scrive «Il Popolo d'Italia» — *fu con genialità di statista personalmente ideato e realizzato dal Duce, il quale alle vecchie Squadre disciplinate in Legioni volle affidare il compito di difendere la Rivoluzione delle Camicie Nere e di continuarne lo spirito nelle nuove generazioni.*

Non si può ripensare alle vecchie Squadre senza una profonda nostalgia. Furono quelle Squadre che salvarono il patrimonio spirituale di Vittorio Veneto ed aprirono la via alla nuova civiltà d'Italia. Oggi si annunciava che un nuovo Stato fascista è sorto in Estonia, salutato da 21 colpi di cannone. E' uno straripare graduale, poderoso e trionfante del Fascismo in Europa. Questa nuova civiltà spuntò dal sangue dei Martiri giovinetti delle nostre prime Squadre d'azione, i quali credettero nel Duce quando ancora la fede non era illuminata dalla luce del trionfo e credettero nella rinascita dell'Italia quando la marea rossa sembrava travolgere l'orgoglio e le speranze dei reduci di Vittorio Veneto.

Anche nello spirito entusiastico e nella solida disciplina delle Squadre e delle Legioni si scorge il genio del Duce. La rivoluzione non si fa con le penne stilografiche, ma con le baionette, e gli scritti non valgono se la passione non è consacrata dal sacrificio del sangue. Quando si legge che in altri Paesi si iniziano piccoli sporadici movimenti popolari con simulacri di barricate formate con le griglie degli alberi dei viali, e si grida «alla lanterna!» noi sentiamo che questo è un vecchio mondo rimasto ancora mentalmente alle lanterne a petrolio e alle barricate del romanticismo. La Rivoluzione delle Camicie Nere ha spazzato il terreno da tutte le strutture del passato perchè non è stato lo scatto di un giorno ma un'organizzazione di anni, non un movimento di folla in un pomeriggio della capitale, ma lo inquadramento volontario della gioventù in tutte le provincie, e sopratutto perchè è stata guidata dalla volontà formidabile di un grande Capo e consacrata dal sangue di migliaia di Martiri. Solo una fede che passa oltre il sacrificio può trionfalmente imporsi.

Ogni zona d'Italia, dalle Alpi alla Sicilia, ebbe i suoi eroi. E i gagliardetti ricordano i loro nomi accanto ai nomi degli eroi antichi, da Ferruccio a Duilio, a Mario, a Cesare.

Quando i resti dell'antifascismo fornicavano ancora in Roma con le organizzazioni dell'antifascismo internazionale, i nostri legionari combattevano già in Libia, non per un Partito, ma per la Nazione.

E nel corso del primo decennio è stato tutto un fiorire di nuove formazioni o di specializzazioni, dalle Legioni libiche alla Milizia Universitaria, che inquadra gli elementi della futura classe dirigente, dalla Milizia ferroviaria che ha dato un ordine perfetto alla rete delle strade ferrate, alla Forestale, che procede alacremente al rimboschimento, alla Confinaria che presidia le frontiere, alla portuaria che vigila i grandi scali marittimi, alla Stradale che assicura l'ordine delle comunicazioni nel grande quadro delle nostre magnifiche modernissime strade, alla Postelegrafica che presiede alla regolarità di delicati servizi.

Il 1. febbraio alcune formazioni della Milizia sfileranno nella Capitale.

Esse portano un'idea imperiale e sono degne di essa: Ordine, Autorità, Giustizia.

Una convenzione
tra la Germania e la Polonia

BERLINO, 26.

Il «Deutsches Nachrichtenbüro» comunica: «Il Ministro degli Affari Esteri del Reich ed il Ministro di Polonia a Berlino hanno firmato una dichiarazione relativa ad una convenzione della durata di dieci anni, diretta a consolidare la pace in Europa nel quadro del patto Kellog. I Governi del Reich e della Polonia si impegnano a regolare con accordi diretti tutte le questioni che eventualmente dovessero sorgere fra i due Paesi».

Come le province italiane
hanno concorso alla sottoscrizione

ROMA, 26

Ecco in ordine decrescente lo importo della sottoscrizione al recente prestito di buoni novennali per provincie:

Milano 2,159,993,000 — Roma 1,676,217,000 — Genova 755,665,500 — Torino 706,648,500 — Napoli 585,156,000 — Novara 217,861,000 — Firenze 182,822,500 — Bologna 179,724,000 — Bari 178,347,500 — Palermo 130,853,500 — Trieste 124,096,000 — Venezia 115,954,000 — Vercelli 114,607,000 — Catania 101,463,000 — Alessandria 95,203,500 — Varese 93,604,500 — Como 86,025,000 — Messina 71,569,000 — Savona 67,747,000 — Potenza 66,342,000 — Lecce 63,507,500 — Livorno 59,781,500 — Cuneo 54,098,500 — Pavia 50,846,000 — Imperia 47,990,500 — Padova 47,358,000 — Brescia 43,833,500 — Foggia 43,768,000 — Catanzaro 43,050,500 — Lucca 41,537,000 — Sassari 39,567,500 — Salerno 37,747,000 — Fiume 36,521,500 — Reggio Cal. 34,765,500 — Trapani 33,318,500 — Parma 32.290.000 — Verona 32,092,500 — Modena 31,821,500 — Perugia 31,647,500 — Piacenza 30,332,500 — Spezia 30,079,000 — Aquila 29,589,000 — Matera 29,041,000 — Ancona 28,572,500 — Cagliari 26,718,000 — Siena 25,658,500 — Pisa 24,650,000 — Cosenza 24,062,500. — UDINE 23.623.000 — Taranto 22.340.500 — Cremona 21.674.500 — Chieti 20.316.500 — Caltanissetta 20.339.000 — Brindisi 20.325.000 — Vicenza 19.772.000 — Benevento 18.046.000 — Mantova 16.271.000 — Reggio Emilia 15.859.000 — Ferrara 15.490.000 — Aosta 15.338.000 — Forlì 15.036.500 — Agrigento 14.358.000 — Ravenna 13.780.500 — Trento 13.293.500 — Ragusa 13.293.000 — Ascoli Piceno 12.778.500 — Pistoia 12.584.500 — Siracusa 11.932.500 — Avellino 10.265.500 — Bolzano 10.039.500 — Campobasso 9.611.000 — Pescara 8.991.500 — Massa 7.830.500 — Arezzo 7.484.000 — Terni 7.029.000 — Teramo 6.072.500 — Enna 5.865.000 — Grosseto 5.582.500 — Macerata 5.407.000 — Rovigo 4.830.000 — Viterbo 4.812.000 — Gorizia 4.462.000 — Pesaro 4.064.500 — Belluno 3.979.000 — Sondrio 3.137.000 — Rieti 3.047.500 — Pola 1.983.000 — Frosinone 1.909.500 — Nuoro 1.489.000 — Zara 1.408.000.

Totale del Regno 9.275.590.500.

Colonie: Tripoli 5.961.000 — Asmara 759.000 — Mogadiscio 459.000 — Bengasi 420.000 — Chisimaio 37.000 — Rodi 1.967.000.

Totale generale 9 285.193.500.

Anche il Gabinetto Chautemps
destinato ad una prossima caduta?

PARIGI, 26.

Le possibilità di una prossima crisi ministeriale in Francia vanno prendendo forma e le previsioni che la stampa parigina fa in tal senso sono concordi.

Stamane vari giornali, dal socialista «Populaire» al nazionalista «Echo de Paris», scrivono che i giorni del Gabinetto Chautemps sono contati. Ad aggravare la posizione del Ministero, già scossa dalle rivelazioni dello scandalo Stawisky, che hanno messo in causa parecchi suoi membri, è sopravvenuto il caso delicato del Ministro della Giustizia Raynaldy che sarebbe gravemente compromesso nelle irregolarità e nelle truffe della Holding Szacan, il cui processo sarà prossimamente discusso.

Suscitava ieri profonda emozione negli ambienti parlamentari la notizia che il Guardasigilli era stato prevenuto dal Tribunale della Senna che, procedendo a un supplemento di istruttoria e interrogando di nuovo gli amministratori e fondatori ed i sottoscrittori iniziali della società, ha delegato uno dei suoi giudici al Ministero della Giustizia per raccoglierci la deposizione del Ministro, che fu del Consiglio d'amministrazione della Holding Szacan quando furono rilevate le irregolarità.

L'«Echo de Paris» ha precisato a proposito che l'incartamento processuale sarà rinviato al giudice istruttore Raymond con la missione fra l'altro di recarsi al Ministero per raccogliere la deposizione del Ministro Guardasigilli. Queste notizie hanno provocato viva effervescenza nei corridoi della Camera.

I giornali bene informati osservano stamane che il pericolo maggiore per il Ministero è soprattutto nei dissensi accentuatisi fra i suoi membri. Si attribuisce al Gabinetto l'intenzione di dimettersi prima di affrontare la discussione, fissata a martedì, sullo scandalo Stawisky e sul conseguente progetto di inchiesta parlamentare.

Parecchi Ministri, fra i quali Daladier, Cot e Frot, avrebbero in conversazioni private espresso il parere che vale meglio troncare al più presto questo stato di cose piuttosto che lasciar addensare la pesante atmosfera di sospetti che, fondati o no, gravano su taluni membri del Governo. Per uscire dalla difficile situazione, questi Ministri avrebbero proposto tanto le dimissioni spontanee del Gabinetto quanto un voto su una questione che potrebbe provocarne la caduta alla Camera.

L'informatore parlamentare dell'«Echo de Paris» riferisce che dopo le rivelazioni fatte alla Camera dal deputato Henriot sullo scandalo della Holding Szacan, furono ordinate numerose perquisizioni che avrebbero portato a scoperte tali che provocarono ieri tra gli stessi Ministri profonda emozione, contribuendo così ad aggravare il malessere generale. Si parlava tra l'altro di due assegni di un milione e 900.000 franchi l'uno e l'altro di 800.000 che sarebbero stati riscossi da persona il cui nome è stato ripetutamente fatto durante le interpellanze di questi giorni. Altri nomi di persone coinvolte nello scandalo sarebbero venuti fuori.

Secondo lo stesso informatore, è probabile che Chautemps vorrà intrattenersi oggi stesso con i suoi colleghi sulla situazione e non è escluso che convochi d'urgenza il Consiglio di Gabinetto. In caso di crisi ministeriale, sempre secondo la stessa fonte, l'incarico di formare il nuovo Ministero verrebbe dato a Daladier.

L'«Echo de Paris» e il «Jour» attaccano vivamente il Guardasigilli invitandolo ad andarsene.

In un articolo intitolato «Andatevene», la «Victoire» invita il Ministro a dimettersi e aggiunge:

«Non solamente questo Ministero non ha nessuna autorità morale per presiedere alla polizia generale, ma è del tutto squalificato per dirigere le nostre finanze, soprattutto in questa epoca in cui lo Stato è costretto procedere a prestiti su prestiti. Esso è egualmente squalificato per trattare le questioni internazionali, per risolvere le grosse difficoltà nell'ordine internazionale, per parlare a Hitler, per negoziare con Mussolini, per resistere alla follia di disarmo di cui è colpito il Governo britannico. Come può la Francia essere rappresentata dal Ministero Stawisky?».

I delegati dei gruppi socialisti sono stati ricevuti questo pomeriggio dal Presidente del Consiglio Chautemps. Essi hanno insistito presso di lui perchè il Ministro della Giustizia Raynaldy desse le sue dimissioni. Si assicura nei corridoi della Camera che Chautemps avrebbe loro annunciato la sua intenzione di presentare le dimissioni collettive del Gabinetto. Alle 18.45 intanto si annunciava che Raynaldy aveva presentato le sue dimissioni.

Il dissidio austro-tedesco
Una festa che suscita scalpore

VIENNA, 26

La «Reichspost» annuncia che l'organizzazione del cosidetto Ispettore provinciale Theo Habicht, centro della lotta degli austriaci tedeschi al quale è riservata una importante parte nella campagna provocatoria contro l'Austria, organizza a Berlino una festa di beneficenza onde appoggiare i nazional-socialisti austriaci.

Il giornale aggiunge che un carattere ufficiale è dato alla festa dall'assunzione del protettorato da parte del commissario statale dott. Lippert e dalla partecipazione del Presidente del Consiglio prussiano Goering, nonchè da molti ministri del Reich. La «Reichspost» osserva a questo riguardo che per la prima volta un funzionario ufficiale a Berlino ha assunto il patronato per i preparativi di una organizzazione di stranieri, i quali, con riguardo alla loro patria, aspirano ad uno scopo rivoluzionario.

L'annuncio che tale festa si svolgerà coll'intervento di sei Ministri avviene una settimana dopo il noto passo del Ministro austriaco presso il Governo del Reich e conclude la «Reichspost» è da attendersi una dimostrazione della politica del Governo del Reich contro il Governo austriaco.

Un commento inglese

LONDRA, 26

In un articolo di fondo, il «Manchester Guardian» mette in rilievo che le accuse che l'Austria muove alla Germania sono documentate al di là di ogni dubbio.

Se il Governo tedesco non darà formale assicurazione rispetto all'agitazione nazional-socialista nella vicina Repubblica Dollfuss dovrà decidere la prima linea di azione. Egli può presentare a Ginevra un appello più che fondato in fatto e in diritto. Se, tuttavia, deciderà di non ricorrere a Ginevra o chiederà alle principali Potenze occidentali di fare dei passi a Berlino, queste non debbono ripetere l'errore dell'agosto 1933.

In tale occasione esse agirono separatamente e la conseguenza fu una secca risposta all'Inghilterra e alla Francia e delle cortesi assicurazioni all'Italia, che non furono per altro tradotte in pratica. Se l'Austria dunque decide di non ricorrere alla Società delle Nazioni le grandi Potenze europee devono agire insieme giacchè una protesta isolata non otterrà nulla dalla Germania.

«E' nostra opinione, scrive la «Morning Post» in un articolo editoriale, che un ricorso dell'Austria alla Società delle Nazioni non migliorerebbe la situazione. Tuttavia le azioni contro le quali Dollfuss protesta, sono senza dubbio uno scandalo per tutta la Europa. La settimana scorsa il Sottosegretario italiano agli Esteri ha fatto personalmente osservare alcune tipiche manifestazioni nazional-socialiste in Austria e in questa settimana il Governo ufficialmente ha richiamato l'attenzione del Governo britannico sulla propaganda nazional-socialista. La migliore linea di azione ci sembra essere quella di un passo collettivo dell'Inghilterra, dell'Italia e della Francia a Berlino. Ma tale passo deve essere preceduto da un accurato coordinamento per evitare il fiasco dell'anno scorso».

Stamane Lombardi e Mazzotti
spiccano il volo verso l'America

ROMA, 26 (per telefono).

Tra le 6.30 e le 7 di domattina spiccherà il volo dal campo di Monte Celio il «Savoia-Marchetti 71», col quale Francis Lombardi e Franco Mazzotti inizieranno il collegamento postale rapido con Buenos-Aires, avendo per compagni il motorista Marino Baltaglini ed il marconista Davide Giulini.

L'apparecchio, che si è trasferito nei giorni scorsi da Sesto Calende a Monte Celio, ha compiuto ieri un volo su Roma.

Il volo dovrebbe compiersi in tre giorni. Gli 11.700 chilometri del percorso dovrebbero essere coperti con tappe a Casablanca, Dakkar, Natale e Rio de Janeiro. La prima tappa, quella che si svolgerà domani, è lunga circa duemila chilometri, che saranno coperti in non meno di nove ore, perchè l'apparecchio, pur avendo una velocità di 260 chilometri orari, ne ha una di crociera di 225.

La rapidità del volo è assicurata dalla possibilità di brevissime soste negli scali intermedi, perchè l'apparecchio sarà pilotato a turno da Mazzotti e da Lombardi. Essi avranno modo di riposarsi grazie alle apposite installazioni create nella cabina dell'apparecchio. Si precisa che il carico di posta sarà di oltre tre quintali. Si sa che il Segretario Federale di Vercelli ha consegnato a Lombardi, insieme a un simbolico dono, un messaggio nel quale sono contenute le espressioni di simpatia delle Camicie nere vercellesi per i fascisti di Buenos Aires.

La Bulgaria vuol ribadire le sue catene?

Ostentata cordialità bulgaro-romena

BUCAREST, 26.

Una colazione intima è stata offerta alle 13.30 al castello Reale di Sinaja in onore dei Sovrani bulgari. Vi hanno partecipato anche il Presidente del Consiglio Tataresco, con i membri del Governo rumeno, il Presidente del Consiglio bulgaro e altre personalità. Il Re Carol, dopo aver augurato ai Sovrani bulgari il benvenuto in Romania, ha ricordato che i rapporti tra la Romania e la Bulgaria durano da lungo tempo, e quindi ha proseguito: «In questi giorni, in cui il mondo ha bisogno di pace o di buon accordo, mi piace di vedere in questa visita reale il segno concreto di un avvenire pieno di buon augurio per la realizzazione di questo desiderio.

Sono convinto che soltanto una politica di sincero accordo «e di consolidamento dell'ordine esistente», può condurci a questa realizzazione che noi tutti desideriamo. La Vostra visita deve segnare nell'avvenire dei nostri Paesi una data importante, che avrà il suo peso nell'affermazione dell'idea per la pace nei Balcani». Il Re Carol ha terminato alzando il bicchiere alla salute dei Sovrani e della Famiglia reale bulgara, formulando i migliori voti per la prosperità della Bulgaria.

Il Re Boris ha risposto ringraziando per le gentili parole di benvenuto rivoltegli da Re Carol, e ha continuato: «La cordiale accoglienza che abbiamo trovato in Romania è un omaggio reso nei riguardi del mio Paese, e sarà altamente apprezzato dal Popolo bulgaro». Dopo aver detto che la parte presa dalla Romania nella guerra del 1877 è sempre ricordata in Bulgaria, il Re Boris ha continuato: «In questi giorni di grandi prove è più che mai nostro dovere consacrare tutti i nostri sforzi all'opera della pace e della concordia che tutti i popoli desiderano ardentemente di vedere realizzata. Sono convinto che soltanto una politica di intesa e di fiducia, che serva a vitali interessi dei nostri due Popoli, assicurerà loro un avvenire migliore, che essi meritano e contribuirà al consolidamento della pace nei Balcani».

Il Re Boris ha concluso ringraziando per la brillante e sincera accoglienza, brindando alla salute della Famiglia reale romena, e formulando i migliori voti per la prosperità della Romania.

La crisi ministeriale jugoslava
Verso un rimpasto?

BELGRADO, 26

Sebbene il nuovo Gabinetto non sia ancora definitivamente costituito si ritiene nei circoli politici che Uzunovic abbia chiamato a farne parte la maggioranza dei membri appartenenti al Ministero dimissionario. Yeftic conserva il portafoglio degli Affari Esteri.

Il Re e la Milizia fascista
Un significativo episodio in Friuli

ROMA, 26 (per telefono)

Nel prossimo numero di «Milizia Fascista», dedicato all'XI annuale della Milizia, un collega ricorda un singolare e significativo episodio dell'autunno 1924, cioè di oltre nove anni or sono, in occasione del primo ritorno di S. M. il Re in Friuli dopo la guerra.

Scrive l'autore: «Lungo il Torre, sul ponte così bello e pieno di ricordi, un centinaio di militi, sul lato destro presentavano le armi, imitati al lato sinistro da una compagnia di carabinieri. Le macchine che filavano velocemente, quasi richiamate dalla bellezza della visione, rallentarono la marcia. S. M. il Re, pallido, guardava ora la ghiaia bianca del fiume, ora i visi dei militi che presentavano le armi, e teneva la destra alla visiera, imitato dal seguito militare. Era tanto bello per il cuore di un fascista vedere le canne lucide dei moschetti dei militi falciare di ombre l'altro lato e la riva, ove le brillanti divise dei fedelissimi del Re si accompagnavano col nero delle Camicie fasciste.

A Rubignacco fu chiesta al Re la sua impressione sul Friuli. Il Sovrano, che parla volentieri anche col più umile dei suoi sudditi, accennò con la mano a un piccolo cimitero, e soggiunse: «Vede, il Friuli mi è caro, perchè più d'ogni altra regione ha il culto dei morti. Mai ho potuto ammirare cimiteri così ben tenuti, poveri, ma ricchi di poesia che fa bene all'anima».

La voce del Sovrano si era fatta più limpida mano a mano che il gruppo dei giornalisti si era serrato d'attorno alla Sua augusta persona. Ed allora ci fu qualcuno che gli chiese quale fosse l'episodio che maggiormente lo aveva colpito. Non un attimo di esitazione notammo nel viso del Sovrano, non un attimo di raccoglimento; egli affermò esplicitamente: «Lungo il Torre, la Milizia del Fascismo e i miei carabinieri».

Sentiamo tutto il valore di quell'augusta affermazione in quel momento, ma oggi, ad oltre nove anni di distanza l'elogio del Sovrano è maggiormente caro al nostro animo».

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 26.

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 10 gennaio 1934 al 20 gennaio 1934 i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da 7.093.808.000 a 7.096.973.000.

La riserva in valute equiparate (buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da 303.899.000 a 301.257.000.

Il portafoglio su piazze italiane è aumentato da 3.650.531.000 a 3 miliardi 669.774.000.

Le anticipazioni sono aumentate da 467.775.000 a 517.934.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da 13.180.618.000 a 12.895.129 mila.

I debiti a vista sono diminuiti da 348.566.000 a 277.580.000.

I depositi in conto corrente sono aumentati da 1.169.370.000 a 1.360.020 mila.

S. E. Crollalanza nelle Marche

ANCONA, 26

Stamane è qui giunto S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici on. di Crollalanza, il quale accompagnato dall'ispettore compartimentale per le Marche e dall'ingegnere capo del Genio Civile, si è recato dapprima a Senigallia, dove si è reso conto dell'avanzato stato dei lavori di ricostruzione in dipendenza del terremoto. Ha poi visitato gli importanti lavori di difesa e di ampliazione del porto di Ancona. Il Ministro ha infine visitato l'ufficio del Genio Civile e quello del compartimento della viabilità dove si è intrattenuto lungamente con i funzionari, interessandosi dei principali problemi di loro competenza.

"Viva il Duce e l'Italia,,
Il grido di un balilla morente

FIRENZE, 25

Il Comitato provinciale dell'O. N. B. segnala che il balilla Renzo Martelli, da Fiesole, di 12 anni, malato di polmonite, accortosi della sua fine, ricevuti i sacramenti chiese ed ottenne di vestire la Camicia nera intonò «Giovinezza». Pochi istanti prima di morire gridò: «Viva il Duce! Viva l'Italia!». Gli sono state tributate solenni onoranze funebri.

I risultati del censimento
di Udine e di altre Province

ROMA, 26

Continuando la pubblicazione del terzo volume sui risultati del settimo censimento generale della popolazione, di cui furono recentemente annunziati i fascicoli riguardanti le provincie di Roma, Genova, Trieste, Bergamo, Venezia, Rovigo ed Imperia, l'Istituto centrale di statistica ha in questi giorni ultimata la stampa dei fascicoli concernenti le provincie di Bolzano 20 — Mantova 15 — Gorizia 31 — Verona 28 — UDINE 26 — Padova 23 — Belluno 22 — Aosta 2 — Bologna 35 — Alessandria 1.

Per non dormire
Elogio della serenità

Una delle qualità più essenziali nei Popoli che intendono aumentare di potenza e crearsi un impero, è la serenità.

La serenità porta al senso di misura; favorisce la visione reale delle cose; rende il cittadino e il Popolo coscienti della loro forza, del loro diritto, delle mete che intendono conquistare. Senza serenità non si costruisce, senza serenità non si vincono le grandi prove della storia.

I veri uomini politici sono, prima di tutto, capaci di esaminare serenamente le situazioni. Ricordiamo che nei momenti più difficili del dopoguerra, gli articoli più sereni della stampa italiana erano quelli di Mussolini. Tutti gli altri giornalisti e politici — le mediocrità, i ciarlatani, i faziosi senza fede — perdevano ogni ventiquattr'ore il senso della misura, e imbastivano errori di ogni genere, perchè — appunto — mancavano di serenità.

Guardate oggi cosa succede fuori d'Italia: i Popoli declinanti sono quelli che, mancando di equilibrio, sono portati agli eccessi, in un senso o nell'altro: a leggere ciò che avviene in Francia — intorno a quell'episodio dell'ordinaria disamministrazione democratica ch'è l'affare Stavisky — si ha l'impressione di un mondo spaventosamente diverso da quello in cui vive l'Italiano di Mussolini: un mondo che manca bensì di base morale, ma anche, e sopratutto, di serenità: nella Francia demosocialista la faziosità è una professione lucrosa.

Anche nella luce di questa concezione — la serenità come presupposto della idoneità politica — si ha modo di ammirare l'alta saggezza del Duce che a questa stupenda sua creatura — il Fascismo — ha dato la saldezza incrollabile di una rupe contro la quale cozzano invano gli sciocchi, i perditempo, i facinorosi, ed anche quelli che — con la testa nelle nuvole — non sanno fare altro che lavorare di fantasia.

L'estrazione dei premi dei Buoni novennali

ROMA, 25.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono continuate nel pomeriggio le estrazioni anticipate, giusta D. Legge 7 gennaio 1934 n. 3 dei premi ai Buoni del Tesoro novennali 1934 della serie 0-A per la scadenza 15 maggio 1934. I premi di lire 1000 ciascuno, sono stati assegnati ai Buoni numero 864

7.599	11.421	16.216	17.187	19.150
19.702	26.624	28.334	27.140	30.000
34.925	39.036	41.109	47.073	47.609
50.082	50.146	50.641	52.361	53.612
54.207	56.026	58.008	59.895	65.471
66.074	68.014	68.813	74.584	82.906
93.391	81.056	90.815	91.496	91.851
94.713	95.509	99.466	101.290	111.593
113.283	119.309	119.929	124.137	139.160
140.790	144.225	145.530	145.537	160.042
160.286	161.503	166.838	168.810	169.077
176.531	179.643	180.750	184.420	187.042
193.405	195.203	203.157	217.861	224.604
224.222	225.337	226.160	227.319	229.517
230.460	238.206	239.810	240.708	244.139
247.762	250.808	256.884	265.823	270.507
273.119	294.171	295.638	298.162	299.174
303.097	303.121	308.367	312.307	315.803
324.547	335.010	336.726	339.211	347.259
350.018	355.076	355.664	364.602	365.435
374.059	374.403	378.470	381.526	389.190
396.380	400.817	401.352	407.450	413.530
415.720	416.267	417.590	419.048	420.102
420.710	426.537	427.030	429.027	431.931
432.308	434.561	434.807	436.591	436.737
439.798	441.980	447.014	454.362	457.818
461.569	462.024	463.921	465.305	472.279
472.600	472.800	478.008	478.801	481.211
486.356	488.353	488.554	492.004	492.478
498.636	498.800	499.167	505.116	506.449
510.583	518.642	523.326	523.847	536.096
539.124	542.725	543.860	545.473	549.509
558.117	558.370	560.334	562.241	572.680
585.048	591.185	598.630	604.100	605.529
610.219	612.497	616.041	619.714	621.265
628.655	632.165	632.708	639.736	645.503
640.860	643.402	658.098	658.605	660.580
662.881	663.551	668.106	669.094	669.740
674.726	676.783	679.814	680.230	686.241
694.630	696.320	697.051	704.941	709.470
714.715	721.426	722.716	724.550	729.930
731.510	734.908	743.707	744.113	748.197
753.950	756.170	756.918	763.341	763.567
765.402	766.826	770.035	787.867	789.197
793.206	800.707	806.419	808.243	809.443
816.609	822.071	824.090	828.885	830.148
843.868	847.700	849.010	849.817	852.731
851.364	831.450	838.561	839.401	855.093
855.028	859.248	859.470	862.043	863.970
865.540	872.011	881.429	881.867	884.337
884.400	884.677	888.458	889.817	890.435
892.637	893.774	896.896	899.763	890.853
904.856	902.222	908.911	910.255	910.602
911.720	920.070	929.401	932.787	934.053
935.249	939.301	948.301	950.401	962.454
962.092	968.340	979.910	981.300	990.826
990.040	993.211	993.414	243.866	

1.004.398	1.004.473	1.008.091	1.010.498
1.014.105	1.014.510	1.014.864	1.017.534
1.018.648	1.019.690	1.022.984	1.025.441
1.025.090	1.029.731	1.033.163	1.033.309
1.038.687	1.043.773	1.046.808	1.049.064
1.051.392	1.053.436	1.058.063	1.059.845
1.060.826	1.067.627	1.072.772	1.077.665
1.078.951	1.082.068	1.082.388	1.083.822
1.093.445	1.092.528	1.095.862	1.101.108
1.109.628	1.111.052	1.111.097	1.111.893
1.113.088	1.116.748	1.123.216	1.125.376
1.125.770	1.129.035	1.134.154	1.135.834
1.136.610	1.137.804	1.139.581	1.147.443
1.153.623	1.155.203	1.162.627	1.174.305
1.175.480	1.179.640	1.190.077	1.195.132
1.197.141	1.198.940	1.201.384	1.208.200
1.217.223	1.218.481	1.239.406	1.226.820
1.237.077	1.231.465	1.244.290	1.240.237
1.250.072	1.270.448	1.272.398	1.272.998
1.275.001	1.275.183	1.275.901	1.280.823
1.292.307	1.294.129	1.295.768	1.296.527
1.297.368	1.297.649	1.297.710	1.299.286
1.310.559	1.311.558	1.314.088	1.315.635
1.324.150	1.327.930	1.329.142	1.329.465
1.336.208	1.339.777	1.345.302	1.346.600
1.349.326	1.351.476	1.358.225	1.362.373
1.365.545	1.373.862	1.374.769	1.375.874
1.376.197	1.380.552	1.383.569	1.386.531
1.387.744	1.390.928	1.397.665	1.401.705
1.402.658	1.408.066	1.410.737	1.411.811
1.413.240	1.415.774	1.417.703	1.418.452
1.425.209	1.426.229	1.430.047	1.436.628
1.441.203	1.442.334	1.442.714	1.448.026
1.453.223	1.453.564	1.461.108	1.461.240
1.465.374	1.471.693	1.473.883	1.486.528
1.489.122	1.493.471	1.494.864	1.498.327
1.498.486	1.502.838	1.503.158	1.507.518
1.510.311	1.513.388	1.515.025	1.515.842
1.518.885	1.519.403	1.522.721	1.525.847
1.529.345	1.529.583	1.531.810	1.533.160
1.534.236	1.534.940	1.536.168	1.536.270
1.538.625	1.540.196	1.564.495	1.566.606
1.567.689	1.568.015	1.568.739	1.572.855
1.575.063	1.579.752	1.581.575	1.584.760
1.584.026	1.585.432	1.587.290	1.588.233
1.589.468	1.595.117	1.596.702	1.596.928
1.599.370	1.600.301	1.601.821	1.607.092
1.608.313	1.612.283	1.616.729	1.618.634
1.619.091	1.619.161	1.621.506	1.622.324
1.634.022	1.637.014	1.638.250	1.638.863
1.639.423	1.641.582	1.646.002	1.647.420
1.664.929	1.670.369	1.677.080	1.677.724
1.681.047	1.694.050	1.698.248	1.699.935
1.700.388	1.702.141	1.705.370	1.713.768
1.720.456	1.724.424	1.725.401	1.726.924
1.730.016	1.733.926	1.733.073	1.734.338
1.739.165	1.740.655	1.747.425	1.747.856
1.750.655	1.753.781	1.756.814	1.760.400
1.761.864	1.765.154	1.759.150	1.769.898
1.770.441	1.771.849	1.773.849	1.790.864
1.795.365	1.796.102	1.802.538	1.803.064
1.805.293	1.811.611	1.812.047	1.814.286
1.814.848	1.815.181	1.817.002	1.817.500
1.822.540	1.822.559	1.825.726	1.826.132
1.826.240	1.831.730	1.833.722	1.837.262
1.839.464	1.841.403	1.844.862	1.847.394
1.860.820	1.862.752	1.871.326	1.882.440
1.888.835	1.893.006	1.895.073	1.897.835
1.898.557	1.898.798	1.899.928	1.902.410
1.910.764	1.914.419	1.917.019	1.919.054
1.924.039	1.930.398	1.932.760	1.933.376
1.938.920	1.940.447	1.945.236	1.945.591
1.948.235	1.951.739	1.956.197	1.957.130
1.957.573	1.960.290	1.961.895	1.962.168
1.969.777	1.974.041	1.981.770	1.985.103
1.994.769	1.997.604	1.998.901	1.999.449

I premi maggiori sono stati assegnati come segue:

Premio di lire 100.000 al buono n. 341.342; premio di lire 50.000 al buono n. 1.029.923; premio di lire 10 mila al buono n. 1.443.271 e i quattro premi di lire 5.000 ciascuno ai buoni n. 166.240 — 168.540 — 208.574 — 757.267.

Le estrazioni dei premi della detta serie settima continuano.

La mostra di tavole apparecchiate in Firenze

FIRENZE, 26

La Mostra per «Tavole apparecchiate», che si svolgerà in Firenze nel prossimo Maggio sul tipo di quella già organizzata con successo a Roma, raccoglierà dinanzi al pubblico le forniture da tavola delle antiche Case patrizie fiorentine e delle più note famiglie anche straniere residenti a Firenze in un ambiente particolarmente adatto e suggestivo che è lo storico Salone del Dugento in Palazzo Vecchio. In questa raccolta di tavole apparecchiate — il cui prezioso interesse è facile desumere data la magnifica tradizione del patriziato fiorentino — figureranno anche molto probabilmente forniture di tipo moderno della più recente produzione.

Gli espositori avranno il privilegio di concorrere a una serie di cospicui premi.

Il torneo violinistico indetto dall O. N. Dopolavoro

ROMA, 26

L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

La direzione generale dell'O. N. D. ha indetto per i giorni 23 e 24 marzo alla Spezia il primo torneo nazionale violinistico, che sarà organizzato dal Dopolavoro provinciale di quella città. Potranno partecipare al concorso i soli violinisti e le violiniste dilettanti che abbiano conseguito il diploma di magistero in violino presso un regio conservatorio o scuola musicale pareggiata e che non abbiano superato il 35. anno di età, che siano di nazionalità italiana e risultino iscritti alla Opera Nazionale Dopolavoro per l'anno XII. Per il bando regolamento e qualsiasi altra informazione gli interessati dovranno rivolgersi al Dopolavoro provinciale della Spezia.

Il rogo sul fiume Yang Tze 175 persone scomparse fra le fiamme

SCIANGAI, 26.

I naufraghi del piroscafo «Weltung» trasportati a Sciangai, hanno riferito raccapriccianti particolari del sinistro nel quale hanno perduto la vita 175 persone. Il «Weltung» che, oltre al numerosi viaggiatori, portava anche un carico di sego, si è arenato nel fiume Yang Tze a circa 53 miglia da Hankow e subito si è sviluppato l'incendio che, data l'infiammabilità del carico, ha assunto con fulminea rapidità proporzioni tali da rendere vano, anche se si avessero avuti i mezzi adatti, qualsiasi tentativo per soffocarlo. La piccola nave diventò in breve tutta un rogo.

Molti viaggiatori non hanno avuto nemmeno il tempo di gettarsi in acqua. Presi dal panico, si sono affollati sulla coperta già crepitante per il fuoco che divorava le strutture di legno. Vi sono stati episodi di feroce lotta e si sono visti gruppi di persone scomparire fra le fiamme e il fumo a mano a mano che l'incendio divorava il ponte della nave. Altri viaggiatori si sono buttati in acqua e di essi alcuni sono annegati, mentre altri nuotando sono riusciti a raggiungere la riva.

La sensazionale scoperta di un biologo russo

ROMA, 26

Una informazione pervenuta all'Agenzia «H» fa conoscere una sensazionale scoperta cui sarebbe pervenuto l'eminente professore russo, Koltzov, Direttore dell'Istituto di Biologia Sperimentale del Commissariato del Popolo della Salute Pubblica, scoperta destinata a porre in rivoluzione la scienza biologica. Ha detto il prof. Koltzov che dopo una serie di pazienti indagini scientifiche effettuate nei lavoratori dell'Istituto di Biologia è riuscito a trovare il modo di determinare artificialmente il sesso degli animali, grazie all'impiego di un nuovo procedimento elettrolitico di scomposizione dello sperma in elementi maschio e femmina. L'eminente biologo aggiunge che impiegando il menzionato procedimento di femminizzazione artificiale ha potuto stabilire la differenza dei sessi nelle cellule dello sperma, e vari esperimenti su conigli hanno dato risultati favorevoli.

Il numero dei morti nel terremoto in India

LONDRA, 25.

Un comunicato del Ministero della India dichiara che il numero dei morti del terremoto del 15 corrente, a quanto pare, non supera molto i 2500. (Radio Stef.).

Cinquantatre comunisti condannati a Berlino

BERLINO, 26

Cinquantatre comunisti, accusati di aver aggredito la sera del 30 gennaio dell'anno scorso, giorno della nomina di Hitler a Cancelliere, un distaccamento di assalto nazional-socialista, sono stati condannati a una pena totale di 38 anni di lavori forzati e 95 anni di prigione. Ai cinque principali accusati sono state inflitte condanne varianti per ciascuno di essi tra 5 e 8 anni di lavori forzati.

NOTE ECONOMICHE

La nuova legge sulle cambiali

Si ritiene utile e nell'interesse della generalità dei cittadini, che non hanno nè il tempo, nè la possibilità, e certamente neanche la voglia, di consultare quotidianamente le raccolte di leggi o le pagine della «Gazzetta Ufficiale», il richiamare la loro attenzione sulle più importanti norme del decreto legislativo che, in virtù della delega data dal Parlamento al Governo, attua la riforma del codice di Commercio in quella parte che riguarda la cambiale.

Le nuove norme

Scadenza

Contrariamente a quanto disponeva l'art. 251 del vigente codice di commercio, la nuova legge ammette che la cambiale possa non contenere l'indicazione della scadenza. In tal caso la cambiale si considera pagabile a vista.

Nuova è pure la disposizione secondo la quale la cambiale può essere tratta sullo stesso traente, ciò che riesce in favore degli Istituti che hanno diverse filiali o agenzie.

Promessa di interessi.

Mentre secondo il codice di commercio la promessa in interessi contenuta in una cambiale si considerava come non scritta, la nuova legge porta la innovazione che nelle cambiali pagabili a vista o a certo tempo vista, il traente può disporre che la somma sia produttiva d'interessi, il cui tasso deve essere indicato nella cambiale, e che decorrono dalla data della cambiale, quando non sia indicata una decorrenza diversa.

Mancando tale indicazione la clausola si ha per non scritta. In qualunque altra specie di cambiali la promessa di interessi si ha per non scritta.

Indicazione delle somme.

La cambiale con la somma da pagarsi scritta in lettere ed in cifre vale, in caso di differenza, per la somma indicata in lettere; il codice invece dichiarava che, in questo caso, era da pagarsi la somma minore.

Girate.

La girata di una cambiale già scaduta produceva prima soltanto gli effetti di una cessione; ora la girata posteriore alla scadenza produce gli stessi effetti di una girata anteriore. Nondimeno la girata fatta posteriormente al protesto per mancato pagamento, o dopo spirato il termine per levare il protesto, produce solo gli effetti di una cessione ordinaria. La girata senza data si presume — fino a prova contraria — fatta prima dello spirare del termine stabilito per levare il protesto.

Avallo.

Deve essere indicato per chi è dato, ed è apposto sulla cambiale o sull'allungamento. In mancanza di questa indicazione s'intende dato per il traente. Resta ferma la disposizione che l'avallante è obbligato nello stesso modo di colui per il quale l'avallo è dato.

Pagamento.

La cambiale a vista è pagabile alla presentazione, e deve essere presentata per il pagamento nel termine di un anno dalla sua data. La nuova legge ammette che il traente possa stabilire che una cambiale pagabile a vista non sia presentata per il pagamento prima di una certa data. In questo caso il termine di presentazione decorre da tale data.

Regresso prima della scadenza.

Importantissima è l'innovazione portata dalla nuova legge in tema dell'azione cambiaria di regresso per il pagamento, permettendo essa nuova legge al portatore di esercitare il regresso contro i giranti, il traente e gli altri obbligati anche prima della scadenza, nei casi seguenti: se l'accettazione sia stata rifiutata in tutto o in parte; in caso di fallimento del trattario, abbia o non abbia accettato; di cessazione di pagamenti, ancorchè non constatata con sentenza; di esecuzione infruttuosa sui suoi beni; in caso di fallimento del traente di una cambiale non accettabile. — Tali nuove disposizioni rafforzano il credito cambiario perchè rendono esperibile l'azione di regresso in situazioni, nelle quali la facoltà di dare cauzione — sancita dal diritto finora vigente — si è dimostrata insufficiente.

Protesto per mancato pagamento.

Per una cambiale pagabile a giorno fisso od a certo tempo data o a vista, deve esser levato in uno dei due giorni feriali seguenti al giorno in cui la cambiale è pagabile.

Il portatore deve darne avviso al proprio girante ed al traente del mancato pagamento entro i quattro giorni feriali successivi al giorno del protesto. Ogni girante nei due giorni feriali successivi al giorno in cui ha ricevuto l'avviso, deve informare il precedente girante dell'avviso ricevuto, indicando i nomi e gli indirizzi di coloro che hanno dato gli avvisi precedenti; e così di seguito risalendo fino al traente. Una innovazione utile è quella che prescrive al possessore di dare avviso del mancato pagamento, non soltanto al proprio girante, ma anche all'avallante di questo.

Dispensa del portatore dal protesto.

La clausola «senza spese», «senza protesto», apposta dal traente, dall'emittente o da un girante, per il codice di commercio si aveva come non scritta; con la nuova legge il traente, il girante a l'avallante con tali due clausole od ogni altra equivalente, apposta sulla cambiale e firmata, può dispensare il portatore dal protesto per mancato pagamento, per esercitare il regresso; però tale clausola non dispensa il portatore dalla presentazione della cambiale nei termini prescritti nè dagli avvisi.

Forma del protesto.

Può essere fatto con atto separato, oppure essere scritto sulla cambiale o sul duplicato o sulla copia ovvero nel foglio di allungamento. Nei Comuni dove non esista Notaro o Ufficiale giudiziario, il protesto può essere levato dal Segretario comunale. Se il protesto è fatto con atto separato chi vi procede deve farne menzione sulla cambiale, o sul duplicato o sulla copia, o sul foglio di allungamento, a meno che si sia dovuto procedere al protesto pure non avendo il possesso del titolo, e il protesto deve contenere la trascrizione della cambiale, e va consegnato in originale al portatore della stessa.

Termine di prescrizione.

Le azioni cambiarie contro l'accettante si prescrivono in tre anni a decorrere dalla data della scadenza; quelle del portatore contro i giranti e contro il traente in un anno a decorrere dalla data del protesto levato in tempo utile, o da quella della scadenza, se vi sia la clausola «senza spese»; quelle dei giranti gli uni contro gli altri e quelle contro il traente si prescrivono in sei mesi a decorrere dal giorno in cui il girante ha pagato la cambiale o dal giorno in cui l'azione di regresso è stata promossa contro di lui.

Disposizioni tributarie.

La validità della cambiale non è subordinata all'osservanza delle disposizioni di legge sul bollo. Tuttavia se non è stata regolarmente bollata originariamente, o nel tempo prescritto dalla legge, non ha la qualità di titolo esecutivo, ed il portatore non può esercitare i diritti cambiari inerenti al titolo se non abbia corrisposto la tassa di bollo dovuta e pagato la relativa penalità.

La tassa graduale di bollo è dovuta, oltre che sul capitale, anche sugli interessi, che in nessun caso possono esser calcolati per un periodo maggiore di dieci mesi, e vanno calcolati in base al saggio indicato sul titolo.

Notaio ALBERTO RINALDI

Quotazioni cereali

MILANO, 26

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne. Frumento, stabile. Chiusura: contanti 89; marzo 90,26; maggio 92,05; luglio 88,15. — Granoturco, stabile. Chiusura: marzo 53,50; maggio 55.

Il corso delle azioni

MILANO, 26

Il servizio di statistica del Consiglio Provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani che l'indice generale del corso delle azioni nelle Borse d'Italia nella terza settimana di gennaio è rimasto invariato a 58,55.

Il volume dei titoli azionari contrattati nelle Borse d'Italia è rimasto invariato in confronto con la settimana precedente. La media giornaliera dei titoli trattati è stata di lire 0,68 per ogni 1000 lire di titoli esistenti.

L'indice generale del corso delle obbligazioni ha presentato un lieve ribasso Il volume dei titoli obbligazionari contrattati nella Borsa di Milano è pure lievemente diminuito.

IN FRIULI

Fallimento

Il Tribunale di Udine, con sentenza 24 corrente, ha dichiarato il fallimento di Oreste Sillamoni esercente osteria a Cordovado.

Furono nominati: giudice delegato il cav. Della Bianca; curatore il rag. G. B. Pinni.

Fu stabilito al 20 febbraio p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito; fu determinata al 9 marzo p. v. la chiusura del processo di verifica.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 25	MILANO 25
Rendita 3,50 olo	91.—	91.25
Consol. 5 olo	96,97	96.
Obbl. Ven. 3,50	94.—	94..7
B. T. n. 1934	100.50	
B. T. n. 1924	101,05	101.2
B. T. n. 1940	106.40	106.55
B. T. n. 1941	106.40	105.6
B. d'Italia	—	17c5
Comit	992,—	992,—
Credito Italiano	657,—	607.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	197,50
Edison	665,—	665.—
Fiat	—	248.—
Caccami seta	—	247.
Snia Viscosa	—	221.
Terni	145.50	146.50
Cosulich	20.50	21.
Assic. Generali	4200	—
Riun. A.	2040	—
Riun. B.	1965	—
Assicurat. Ital.	230,	—
Francia	74,70	74.70
Londra	59.75	59.75
Svizzera	368.80	368,80
New York	12,01	12,01
Berlino	—	456.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	269.—
Spagna	—	155
Praga	—	57.30
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 25 - 1
Op. Pub. IRI 4,50	502,—	501.75
» » Elfer 4,50	503,—	503.50
Pubbl. Util. 5 olo	511,—	511,—
id. s. tel. 5 olo	511,—	511,—
Cr. Nav. 5,50 olo	514,50	515,—
Edison '31 - 5 olo	513,75	513,50
Emiliana 5 olo	506,—	506
Mer. Elett. 5 olo	505 25	505,75
Soc. Es. Tel. 5 olo	504,50	505.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

CRONACA SPORTIVA

SCI

La Giornata della neve pei brevetti di sciatore

Domani, come già annunciato, avranno luogo a Tarvisio le prove per il conseguimento dei brevetti di sciatore, di sciatore scelto e di sciatrice.

Per disposizione del Dopolavoro Provinciale le iscrizioni, fissate in L. 2, per concorrente, si chiudono stasera. Allo scopo di agevolare i concorrenti provenienti dalla provincia le iscrizioni si ricevono anche sul campo delle gare.

I partecipanti alle prove devono trovarsi a disposizione della giuria sul campo delle gare alle ore 9.30 precise, ora in cui avverrà anche la distribuzione dei numeri.

Per norma dei concorrenti ripetiamo il regolamento delle prove.

Per conseguire il brevetto di sciatore i partecipanti devono compiere una marcia di Km. 8 su terreno vario in un tempo massimo di un'ora; per il brevetto di sciatore scelto i partecipanti devono compiere una marcia di Km. 12 su terreno vario in un tempo massimo di un'ora e mezza; per il brevetto di sciatrice le partecipanti devono compiere una marcia di Km. 6 in un tempo massimo di un'ora.

A tutti i brevettati sarà rilasciato diploma. Tre medaglie vermeille saranno assegnati ai concorrenti che avranno fatto il miglior tempo rispettivamente nella prova di sciatore, sciatore scelto e di sciatrice. Una coppa-trofeo del Dopolavoro Provinciale sarà assegnata al gruppo che avrà il maggior numero di brevettati.

Gli organizzatori raccomandano vivamente ai partecipanti la massima puntualità al fine di evitare perdite inutili di tempi. Ad ogni buon fine i concorrenti che non si presenteranno all'ora stabilita saranno senz'altro esclusi dalla gara.

Il treno bianco per Tarvisio
Grande richiesta di biglietti

A domani l'effettuazione del treno bianco per Tarvisio. I nostri giovani sciatori discutono il programma che intendono svolgere. I più prudenti si sono muniti del biglietto per non arrivare in ritardo, dato il numero limitato di biglietti.

E' certo che domani a Tarvisio ci saranno condizioni ideali per l'esercizio degli sports invernali; ad ogni modo possiamo affermare che oggi neve e tempo sono ottimi. I vasti campi che si estendono fra Malborghetto, Valbruna, Camporosso e Tarvisio, sono ricoperti di un soffice manto, la temperatura si mantiene bassa, il cielo è sereno. Le previsioni quindi sono quanto mai favorevoli.

Lo sport dello sci è diventato veramente popolare nella nostra città da quando furono istituiti i treni bianchi considerati da tutti gli sciatori mezzo ideale per raggiungere comodamente e con poca spesa una regione che tanto si presta allo esercizio dell'attraente sport.

Quest'anno i treni vengono organizzati in modo esemplare dal nostro Dopolavoro Provinciale con la collaborazione della benemerita Società Escursionisti Friulani ed unanime è il plauso per la perfetta riuscita delle gite.

Per norma degli interessati si avverte che i biglietti, al prezzo di lire 14 per i dopolavoristi di L. 15 per i non dopolavoristi, sono in vendita fino alle ore 19 di oggi al Dopolavoro Provinciale, piazza XX Settembre, o presso il negozio dell'ottico Giacobbi in via Cavour.

TIRO ALLA FUNE

Quattordici squadre iscritte al campionato provinciale

Alla chiusura delle iscrizioni al campionato provinciale dopolavoristico di tiro alla fune risultano iscritte quattordici squadre e cioè le seguenti:

1.o Gruppo Rionale squadra A; Gruppo Rionale squadra B; 4. Gruppo Rionale; Dopolavoro Viscandone (Basiliano); Dopolavoro Corno di Rosazzo; Fascio Giovanile S. Giovanni al Natisone, Dopolavoro Craugllo; Dopolavoro Telve; Dopolavoro Torreano di Cividale squadra A; Dopolavoro Torreano di Cividale squadra B; 63.a Legione Tagliamento; Dopolavoro Scaricatori; F. C. Buttrio squadra A; F. C. Buttrio sq. B.

Dato il numero notevole delle squadre partecipanti si effettueranno contemporaneamente due incontri. Ad arbitrare sono stati designati il maestro Aurelio Barbieri ed il sig. Mario Blasig.

Il sorteggio per gli accoppiamenti sarà fatto, alla presenza dei rappresentanti delle squadre concorrenti, alle ore 18 precise; le squadre che non saranno presenti per tale ora saranno senz'altro escluse dalla competizione.

Il ritrovo è fissato sul campo sportivo in via Pordenone.

L'incontro Locatelli - Canzoneri sospeso per indisposizione del pugile milanese

NEW YORK, 26.

Anacleto Locatelli è stato colpito da un attacco di influenza e non potrà quindi sostenere domani sera l'annunciato incontro con Tony Canzoneri. La direzione del Madison Square Garden annuncierà domani se l'incontro sarà sostituito con altro di minor rilievo o se la riunione sarà rinviata al 2 febbraio prossimo.

L'arbitro dell'Italia - Austria e degli altri incontri internazionali

ROMA, 26

La Federazione italiana gioco del calcio annuncia che arbitro della gara Italia - Austria, che si svolgerà a Torino il giorno 11 febbraio, sarà il signor Mercet della Federazione svizzera mentre arbitro dell'Italia B Austria B, che si svolgerà nello stesso giorno a Trieste, sarà il signor Kahn della Federazione ungherese.

A dirigere infine la gara Roma Budapest che si svolgerà sempre il giorno 11 a Roma è stato designato a richiesta della Federazione ungherese, l'arbitro italiano Barlassina.

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso per coloro che vorranno recarsi alle gare di Torino e di Trieste le seguenti riduzioni di viaggio da tutte le stazioni del Regno: per viaggi individuali 50 per cento, per viaggi in comitiva (da 15 persone in più) 70 per cento.

Per la gara di Roma vigono le normali riduzioni del 70 per cento della Mostra della Rivoluzione fascista.

L'automobilismo in Italia
Un ammirato commento francese

PARIGI, 26

Il «Journal», commentando la coppa d'oro automobilistica del Duce, scrive nella sua pagina sportiva: «Nello sport automobilistico l'Italia è veramente la nazione di tutte le audacie. Essa ha organizzato e fatto correre per sette anni senza nessun incidente la «Coppa delle Mille Miglia», corsa di velocità di 1600 chilometri. La velocità media, calcolate tutte le nove fermate, ha oltrepassato i cento all'ora e la prova ha riunito più di un centinaio di concorrenti. E' facile immaginare quali siano i rischi di una tale organizzazione. La «Mille Miglia» ci aveva già stupito; abbiamo ecco che adesso il Reale Automobile Club d'Italia decide di fare ancor meglio: un giro d'Italia di seimila chilometri in tre tappe di duemila chilometri l'una con la formula di classifica basata sulla velocità».

Il giornale descrive le varie tappe, l'organizzazione generale della corsa e i premi e conclude: «Si può giudicare da quanto si è detto quale sia l'importanza della manifestazione organizzata dal R. A. C. I., che dal duplice punto di vista sportivo e meccanico rappresenta la prova principale dell'anno nel campo dell'automobilismo».

Luci ed ombre dello schermo

In attesa della Biennale:

Coppa del Duce

VENEZIA, gennaio. ...gosto del 1934 mancano ancora ...recchi mesi, eppure è già ...gli ambienti cinematografici ...attesa per il secondo Festival ...tografico che avrà luogo ...Biennale d'arte di Venezia. ...anno l'organizzazione della ...sizione Internazionale d'arte ...matografica di Venezia e ...all'Istituto Internazionale ...Cinematografia Educativa, ...presidente del comitato, ...Luciano De Feo, si sta attivamente occupando per la migliore ...riuscita dello straordinario ...avvenimento artistico.

...il particolare carattere ...la cinematografica che, per ...sità ed esigenze intrinseche, ...può andar disgiunta dall'elemento industriale, si è voluto ...anno allargare il campo della ...manifestazione per far affluire ...Venezia non soltanto gli appassionati d'arte, ma anche i maggiori esponenti ed i più noti cultori di tutti i problemi cinematografici, artistici, industriali e commerciali. Proprio in questi giorni ...stato deciso di invitare a Venezia, oltre ai produttori, anche ...noleggiatori di pellicole, si darà ...attorno all'Esposizione Cinematografica un importante centro di trattative economiche atte a favorire l'industria del film.

...presidenza del comitato comunica che sono già pervenute ...rossissime adesioni delle principali case cinematografiche di ...Paesi; esse interverranno [illegible] ...

...chi titoli si conoscono, per ...e nemmeno si potrebbe dire con precisione il numero od il carattere di alcune produzioni, sia ...e la gran parte sono ancora ...corso di lavorazione, sia perché ogni editrice preferisce conservare un discreto riserbo sui ...propositi, allo scopo di non ...dare troppo precisi dettagli alla ...concorrenza.

...ppiamo però che la Segreteria della Biennale ha già ricevuto ...adesione e l'iscrizione ufficiale ...Stati Uniti d'America, Inghilterra, U.R.S.S., Germania, ...Giappone, Francia, Polonia, Cecoslovacchia, Olanda, Austria, Ungheria e Svizzera. E' considerata ...probabile anche la partecipazione della Spagna o della Repubblica Argentina.

...case americane invieranno ...scelta ed abbondante produzione: notiamo tra l'altro la partecipazione della «Fox film co.» ...era rimasta assente al Festival ...1932. La Fox invierà due grandi films, uno di produzione americana, ed uno di produzione europea prodotto cioè da quella ...«europa» che sotto la guida di ...Sheehan va rapidamente affermandosi, e che ha già al suo attivo il buon successo di «On a volé un homme» di Max Ophuls.

...vranno anche una serie di disegni animati a colori di Walt Disney e Max Fleischner, che segnano un ulteriore passo avanti nella ...meravigliosa tecnica dei disegni animati.

...ra le altre nazioni, sarà interessante poter esaminare da vicino ...nell'edizione originale ed intera, qualche buona realizzazione ...russa, e qualche film spagnolo ...portoghese; questi ultimi paesi ...che hanno un'industria cinematografica nuova, si può dire ...ancora quasi allo stato sperimentale, eppure hanno già dei nomi ...favorevolmente apprezzati negli ambienti cinematografici, come ...quelli di Leitao De Barros, e di ...Beroio.

...attendiamo con curiosità di conoscere qualche pellicola della ...produzione indiana, giapponese, ...cecoslovacca ed olandese, che per ...noi rappresentano una novità ...una primizia interessante. ...conosciamo infatti ben poco, in ...Italia, di tali paesi. Una, «Campana della Patria», di anonimo ...giapponese, presentata in visione ...privata; un documentario cecoslovacco di Karel Plicka, presentato ...alla prima Biennale; un indimenticabile documentario olandese ...di Joris Ivens.

...Manca ancora l'adesione di ...alcuni paesi importanti; per esempio la Svezia, che potrebbe ...inviare l'ottima produzione di Gustaf Molander, e la Norvegia. Ma ...la Biennale c'è ancora del tempo e certamente i quadri saranno rapidamente completati.

E l'Italia?

Purtroppo l'Italia sta attraversando un periodo piuttosto burrascoso per quanto riguarda l'industria cinematografica. La nostra maggiore editrice, la Cines, è in ...crisi completa, e non si sa bene ...se sia morta, o in agonia, o se ...invece si stia preparando per ...qualche grosso colpo di scena. Si ...è sentito parlare, qualche settimana fa, della riduzione per lo ...schermo della notissima opera «I Fratelli Castiglioni» di Alberto Colantuoni, che la Cines avrebbe presentato alla Biennale. Il ...progetto non fu smentito, ma ora ...non se ne sente più parlare.

Il Consorzio Vis (Forzano - Fo... Roma) sta attivamente preparando la realizzazione di un ...«Giulio Cesare». Ma stando ai precedenti di «Villafranca» quanto tempo richiederà la realizzazione? Potrà il film essere pronto in tempo utile per la presentazione, e cioè entro il 1. luglio?

Tra i giovani, A. Blasetti pensa seriamente a produrre un film di propaganda o sentimento nazionale «Locomotiva 6802». Una specie di «Cavalcade» italiano. E con tutta probabilità questo film uscirà sotto la gloriosa marca dell'«Augustus film», che nel 1929 si pose all'avanguardia del movimento di rinascita del cinema italiano, realizzando «Sole».

Camerini probabilmente si accingerà ad una nuova edizione de «I Promessi Sposi»: non commentiamo, perchè in Camerini vogliamo e dobbiamo ancora aver fiducia.

Ma i progetti son molti: anche Righelli e Brignone pare stiano complottando qualche cosa. La nostra fiducia è però maggiormente rivolta alle nuove iniziative di giovani che un po' dappertutto vanno sorgendo. A Milano si è costituita la «Una film» diretta dal noto critico e studioso E. M. Margadonna, che si propone un vasto programma di realizzazioni. A Venezia è sorta, sotto la direzione di Francesco Pasinetti e sotto gli auspici della Federazione Fascista, la «Venezia film» che sta già realizzando un ottimo soggetto coloniale, patrocinato ed appoggiato dal Ministero delle Colonie.

Concludendo, non è il caso di allarmarci o di disperare: alla Biennale manca ancora del tempo, e con volontà e tenacia l'Italia può porsi in grado di partecipare onorevolmente e con dignità alla massima competizione cinematografica internazionale.

Siamo certi che specialmente i giovani si metteranno al lavoro con fermezza e con senso di responsabilità; il Duce vuole che la nostra cinematografia si affermi; ed ai giovani sopratutto è rivolto l'incitamento del Capo che per la seconda Biennale ha posto in palio, ambitissimo premio, la «Coppa del Duce».

UGO BASSAN

Una nuova società a Milano

Si è costituita a Milano mercoledì scorso la nuova Società Anonima Cinematografica «Unafilm», diretta dal dott. Ettore Margadonna, noto in particolar modo per esser l'autore del volume «Cinema Ieri ed Oggi» che tanto interesse ha destato nel pubblico.

L'Agenzia Film è in grado di comunicare che l'«Una Film» ha avuto incarico dalla «Novella Film» di Milano di realizzare una produzione cinematografica tratta dal popolarissimo romanzo di Salvador Gotta: «La Signora di tutti». Dopo questo primo film, l'Una intende produrre «Piave», un film che celebrerà l'ardimento leggendario di quei nostri ufficiali che vissero nel Veneto invaso rischiando ogni giorno la vita: un film dunque di grandi, vere, italianissime avventure; «Oro nell'Oceano», che farà rivivere a tutti gli italiani il meraviglioso ardire e la dura fatica dei palombari dell'«Artiglio» alla ricerca dei tesori negli abissi oceanici.

Seguiranno poi due grandi films che sono ancora allo studio: «Jazz contro valzer», una cinematograficissima commedia musicale e poi un «Cristoforo Colombo» o un «Giuseppe Verdi», in tre versioni.

L'Una Film, secondo le dichiarazioni del Margadonna, vuole d'altra parte andare decisamente verso i giovani e perciò si propone di andare instancabilmente alla ricerca di giovani registi e soggettisti, di nuovi attori e attrici e di tecnici capaci, selezionandoli e preparandoli ad una vera e propria scuola pratica di cinematografia. A differenza inoltre degli altri gruppi produttori l'Agenzia Film spiega che l'«Una Film» può essere definita una società fiduciaria al cento per cento: essa si propone infatti di meritare la fiducia di gruppi finanziari per poter realizzare i suoi film, e questa fiducia deve meritare e conquistare di volta in volta. Basta questo particolare per intendere con quanta severità e con quanto rigore l'Unafilm dovrà procedere al suo lavoro. (Agenzia Film).

Arditi del Mare è un vero colosso della cinematografia sottomarina; noteremo con speciale risalto le magnifiche riprese dei lanci dei siluri, delle immersioni e delle emersioni dello scafo. Non mancano però le scene sentimentali ed eccone una in questa figura. Il film è diretto da Jack Conway, ed interpretato da Bob Montgomery, Madge Evans e Walter Huston.

Rassegna udinese

I Films proiettati la quindicina scorsa nei quattro locali cittadini sono stati rispettivamente: all'EDEN, «Il segno della Croce» e «Giuro di dire la verità»; al PUCCINI, «Città dell'amore», «Amanti senza domani»; all'IMPERO, «Lo schiaffo», «Grand Hotel», «Shanghai express», «Madame X»; al CECCHINI, «La ragazza del livido azzurro», «Conoscete il signor Smith?» e il «Fantasma del mare».

Non ci si taccerà, spero, di incontentabili e di insofferenti se, pur pregiando il lato tecnico de «Il segno della croce», che ha segnato fra noi un successo quasi senza precedenti, insorgeremo contro lo spirito e contro la mistificazone della romanità che il signor Cecil de Mille si è permesso di fare.

Petrolineggiare, ci si perdoni il neologismo, in un lavoro serio, sulla figura di Nerone, e su una epoca storica, è troppo comodo e troppo stupido: ormai fino i ragazzini delle scuole elementari sanno che Nerone, alla fin fine, non è stato nè l'ultimo nè il più abbietto degli imperatori romani, anche se di torti, e non abbiamo paura di dirlo, ne ha avuti parecchi. La figurazione fattane dal Langthon è stata, nella sua perfezione artistica, moralmente opprimente: via, diciamolo pure, un Nerone così stupido, così cascante, così vecchio e sciatto, nessuno, che nelle sue vene abbia un po' di sangue romano, l'avrebbe potuto concepire, se non sotto l'unilateralissima e parodicamente spassosa concezione di Petrolini. L'America ci ha gabbato poi una Roma imperiale in sessantottesimo, copia conorme della biblica Sodoma, che il buon de Mille aveva forse tratto dalle bibliche concezioni della sua fede: noi fascisti e romani, oggi ce la raffiguriamo un pocino diversa: meno prostituita, meno convenzionale, meno ricca di donne nude e di cortigiani da strapazzo, e molto, molto più imperiale. Marco il superbo, alias Frederic March, non è per il de Mille che un bellimbusto da salotto e quasi quasi l'odierno gagà: Tigellino, il furabutto da strada, vile fino nella estrinsecazione formale della sua personalità, Poppea la donna che passa il suo tempo fra i lavacri di latte d'asina e gli amori viziati, che, per noi in ultima analisi è romanamente inconcepibile, tanto più quando si pensi che con uomini tipo Marco, Tigellino, Nerone ecc. ecc., l'Impero romano è vissuto ed ha soggiogato il mondo ancora parecchi e parecchi secoli. Concludendo, protesteremo una volta ancora contro l'incomprensione e la mistificazione fatta in questo film pseudo-cristiano della romanità: approveremo la tecnica e l'arte raffiguratrice che ha trascinato le turbe superficiali allo spettacolo ed alla esaltazione, ma con il resto dei pochi [illegible] storicamente ben pensanti, grideremo lo strazio della nostra spiritualità offesa. Elissa Landi, nel ruolo di Livia, ne è stata l'incantevole protagonista. Il film tecnicamente era ineccepibile quantunque artisticamente meno grandioso di «Ben Hur».

* * *

L'IMPERO, oltre la ripresa di «Shanghai Express» e di «Grand Hotel», ha presentato due films degni di particolare pregio, «Lo schiaffo» e «Madame X». Il primo è piaciuto molto più del secondo forse anche per la bontà della interpretazione che annoverava l'Harlow ed il Gable, in un ambiente esotico reso alla perfezione. Di questo film ricorderemo il doppiato italiano veramente senza precedenti per aderenza e per spirito: del secondo film, tratto dal lavoro teatrale del Bisson e diretto dal Barrymore, d'ambiente equivoco e curialesco, ricorderemo l'ottima regia e l'intelligente recitazione di Ruth Chatterton e di Lewis Stone.

Il PUCCINI ha offerto la sua migliore produzione con «Amanti senza domani», un film della First, deliziosamente mimato dalla Kay Francis e dal William Powel, per la prima volta in un ruolo principale, di ambiente equivoco e brillante. Tay Garnett, che l'ha diretto, c'ha offerto una ottima prova della sua valentia; prova fatta di misura, di sentimento, d'intelligenza e di perfetta conoscenza del mestiere. La tecnica era ottima, come al solito.

Il CECCHINI invece, ha presentato tre lavori, fra loro differentissimi, degni di particolare attenzione. Il primo «La ragazza dal livido azzurro», è italiano, ma girato a Berlino, ed è interpretato dal Tofano, dalla Springher e dal Cialente e diretto dal regista tedesco Emo: il secondo, d'ambiente spionistico, è tedesco, ed è avvincente, quantunque non troppo nuovo; il terzo è americano, ridanciano e dal titolo «Conoscete il signor Smith?». Di questo film ricorderemo l'ottima trovata di far doppiare il parlato di questi due comici con la pronuncia da «clowns»; del secondo, invece, ricorderemo l'ottima interpretazione fattane dalla Cristians, dall'Hrtmann e dall'Abel.

* * *

Fra gli altri films proiettati ricorderemo «Giuro di dire la verità», con il Barrymore, offerto all'EDEN, di ambiente giudiziario, buono sopratutto per la recitazione del protagonista; «Il giardino del diavolo», lavoro americano con la Blondell, diretto dal Wallace, programmato al PUCCINI e «Città dell'Amore» con la Albani ed il Picasso, pure offerto nello stesso Cinema, ed il «Fantasmo del mare», invece, al CECCHINI.

CAMZA

Immoralità e antistoricità della nostra cinematografia

Chi volesse ricercare le cause prime del pauperismo intellettuale della nostra cinematografia di oggi, dovrebbe rifarsi più ancora che agli elementi industriali, artistici o tecnici, alla sua fondamentale antistoricità. Avulsa dal tempo che la vede sorgere, lontana dalla vita che vibra intorno a lei, la nostra cinematografia è sperduta in un mondo tutto falso e convenzionale, invasa da personaggi artificiali e di maniera. Essa rende una immagine operettistica della vita, pervasa da quel senso oleografico e cartolinistico che è carattere proprio dell'operetta. I suoi soggetti sono, essenzialmente, antistorici e immorali; non nel piccolo senso puritano che si suol dare a questa parola, ma in un senso più vasto e profondo che involge e comprende lo spirito nuovo della Nazione.

Senza nessuna intenzione di atteggiarci a «virtuisti», come direbbe Pareto, riteniamo, tuttavia, indispensabile considerare i suoi soggetti anche dal punto di vista di una sanità morale che nell'Italia d'oggi non può essere dimenticata. Diviene allora superfluo avvertire come eticamente le forme assunte dalla nostra cinematografia non possano essere che dannose. Per quanto la maggior parte del pubblico s'avveda subito e facilmente della falsità, della artificiosità del mondo presentato nella maggior parte dei nostri film, non è da escludersi che delle menti giovani e perciò atte ad assimilare senza controllarle impressioni semplicistiche, siano indotte da questo genere di film a considerazioni e, forse, ad orientamenti errati e pericolosi. Facciamo degli esempi:

«Non c'è bisogno di denaro», nonostante la iniziale pezza didascalica, potrebbe farli pensare che il lavoro serio e operoso conta poco o nulla e che, invece, il bluff è il solo modo di riuscire; «Il presidente della Ba. Ce. Cre. Mi.», deve convincerli che per ottenere facilmente qualche avanzamento non è necessario essere attivi e fattivi ma è utile aver la moglie amante dei superiori; «Un cattivo soggetto» dar loro l'idea che per piacere alle donne bisogna essere un bel tipo di fannullone che vive d'espedienti sperperando i denari di papà; e così via.

E' utile moltiplicare gli esempi di questo genere: abbiamo già detto che non sono gli elementi particolari con cui si creano le trame, ma è l'atmosfera stessa del soggetto, tutto il modo di pensare di agire, di vivere di tutti i personaggi che è ispirato ad una concezione della vita diametralmente opposta alla concezione fascista che ha trasformato l'Italia e sta penetrando in tutto il mondo recando progressi etici, sociali e gnoseologici di enorme importanza.

Il sereno spirito di sacrificio,

Liliana Dietz, al naturale

l'alto concetto del dovere, il diretto sentimento del lavoro, il profondo senso della rettitudine, insegnamenti, questi, che costituiscono il fondo etico del Fascismo sono penetrati nel popolo italiano recando una sanità morale che è oggetto d'invidia e di ammirazione nel mondo intero. E' rimasta sola la nostra cinematografia a far la esaltazione del lusso equivoco, della facile avventura, del comodo successo, che nella realtà delle cose hanno poi forme ben altrimenti sgradevoli e, talvolta, disgustanti. E' in questo suo spirito contrario a quello del popolo che la dovrebbe esprimere, che risiede la sua antistoricità e la sua immoralità, sostanziale, anche se, talvolta, non formale. Ed è per questo che sarebbe ora di smetterla.

Sarebbe ora, ossia, di ritornare alla realtà della vita: della «nostra» vita, s'intende. Nel momento storico attuale se esiste un popolo la cui vita, il cui modo d'essere, di pensare, d'agire, sia strettamente suo, distinto da quello di ogni altro popolo, questo è, senza dubbio il popolo italiano. Un immenso slancio epico, di quella grande epica umana che è costituita dallo sforzo di rinnovamento di tutta una Nazione, lo ha scosso alle basi trasformando non solo la sua vita politica, ma la sua etica, la sua psicologia, la sua vita sociale. E, per la natura di questa altissima epica, nel popolo italiano d'oggi confluiscono infiniti elementi drammatici, d'una drammaticità che trova cause profonde nel nostro essere e nella nostra realtà attuale, tutta espressione di tumulti d'azione, di opere, di lotte feconde.

Tale drammaticità trascende lo individuo riassorbendolo nelle sue unità superiori, come tale, si presta ad una visione vastissima cui è appropriato lo schermo, con le sue infinite possibilità. La storia nostra del nostro tempo non è quella delle cocottes, dei giovanotti eleganti e sfaccendati, dei vecchi innamorati e balordi, delle ragazze civette e dei bellimbusti. E', la nostra, la storia che dice i mille aspetti del dramma titanico di una Nazione che rivive e nella quale anche le normali consuetudini psicologiche sono trasformate dal contatto quotidiano con questo sforzo gigantesco, con questa atmosfera vibrante di nuove passioni e di nuovi sentimenti. E' una storia che non ha riscontro in nessun luogo e in nessun tempo, magnifica e ricchissima di elementi per quell'artista che abbia la capacità di farla rivivere sullo schermo.

Senza fare della musoneria, che non è affatto necessaria, senza esiliare la comicità, magari la farsa, se si vuole. Ma senza fare la «pochade», che è quasi il vero ed unico genere al quale si sia data la cinematografia italiana fino ad ora.

E' certo che per questo compito di riforma sostanziale della nostra cinematografia occorrono elementi nuovi, se si vuol ottenere quell'opera integralmente rinnovata che è indispensabile. Ma anche gli elementi della produzione tuttora corrente potrebbero mettersi su questa via. Dai complessi attuali non potrebbe nascere il grande film, intendendosi per «grande» non il film costoso o di mole, ma il film che impone una visione nuova ed essenziale della cinematografia, il film che caratterizza una produzione; potrebbero sorgere, tuttavia, dei film modesti, onesti e puliti, tali, insomma, da non costringere la critica e il pubblico stesso a protestare ogni volta che appare una nuova (?) pellicola italiana.

JACOPO COMIN

Confidenze su "Villafranca,,

Si dice, talvolta, di noi artisti, quando, per un successo, ci si abbandona un poco alla contemplazione di noi stessi: «Con quello non ci si ragiona più. E' montato sul caval d'Orlando». Una colorita metafora. Ebbene io, questa volta, son montato proprio su questo leggendario cavallo e per un filo non ho emulato Pegaso. Si «girava» a Torino, in piazza Castello, con ventisei, dico ventisei, cavalli e altrettanti cavallerizzi improvvisati come me. Davanti al palazzo Reale era una folla di curiosi, una autentica platea, che chissà quante volte mi aveva visto in teatro a far l'eroe. Volevo perciò far buona figura, e mi davo arie disinvolte, anche per essere quanto più possibile degno di Vittorio Emanuele, la grande figura che impersonavo. Neanche a farlo apposta, non so se per lo schiamazzo, il vociare di Forzano e degli aiutanti, o per la nostra indecisione, o perchè la bestia avesse mangiato la foglia, certo è che a un dato momento mi ha preso la mano.

Ha cominciato a caracollare, come se fosse in un maneggio e poi via all'impazzata, rischiando continuamente di sdrucciolare sul selciato, tra i tram e le automobili e un fuggi fuggi generale. E io sopra, più morto che vivo, che mi sentivo già sbattuto a terra, con la testa rotta. Per fortuna riuscii a fermare quel pazzo sui gradini del palazzo Madama, mentre gli spettatori, incoscienti, ridevano.

Ma a Villafranca accadde di peggio, quando si trattò di «girare» l'episodio di Palestro. I cavalli, anche questi pieni d'argento vivo, eran venuti da Verona: cavalli di reggimento che non avevano mai visto una battaglia, naturalmente. Cosicchè, quando udirono i colpi di cannone e lo sparo fitto fitto dei martaretti, si imbizzarrirono: e buon giorno. — Questo, dopo ben nove ore di manovra e tre o quattro cariche.

L'altro episodio che mi è caro, è quello della presenza di S. A. R. il Principe Umberto alla ripresa di una scena, nel Palazzo Reale. L'Augusto spettatore sorrideva compiaciuto, osservandoci. A un tratto ha notato che io avevo sul petto un Collare dell'Annunziata, autentico «Strano — dev'essersi detto. — Questo Cugino, non lo conoscevo!».

Allora, curioso, mi ha chiesto spiegazioni. E ha riso quando gli ho rivelato il «trucco». Il Collare era proprio autentico; ma lo avevo avuto in prestito dall'orefice di Torino, che fabbrica e ripara i preziosi monili, per grazioso incarico di S. M. il Re. Per ogni evenienza, ne tiene sempre uno pronto. Non lo avevo rubato, per amore di verità.

Ho finto, nella mia vita, tanti personaggi celebri.

Ma nessuno mi aveva dato le emozioni del Protagonista di Villafranca. Quando mai, impersonando una storica figura, ci si era trovati nei luoghi, negli ambienti in cui Essa ha realmente vissuto? Alla Veneria Reale ho perfino dormito nel letto di Vittorio Emanuele. Credetemi. A furia di fingere, così compiutamente, di essere qualcuno si rischia di credere di esserlo sul serio. Ed è triste tornare poi nella vita, col solito vestito borghese di tutti i giorni, senza grandi ma poteri...

ANNIBALE BETRONE

La «Tirrenia Film» alla Cines

Il Centrostampa Cinematografico di Roma comunica che la «Tirrenia Film» ha firmato il contratto, per girare il suo primo film, che provvisoriamente si intitola: «La Signora Paradiso», dalla commedia anonima di Guido Cantini, negli Stabilimenti Cines.

La lavorazione sarà iniziata la prossima settimana. Il direttore artistico Enrico Guazzoni, ha definitivamente fissato gli attori per le parti principali. Essi sono: Elsa de Giorgi; Memo Benassi; Mino Doro; Franco Coop ed Augusto Marcacci. Operatore Arata. Aiuto direttore Faticati, un giovane preparatissimo che si è distinto come uno dei migliori esperti di montaggio.

L'organizzazione di questo film, che porterà nell'agone un nuovo gruppo di forze particolarmente interessante e volitivo, è stata curata impeccabilmente. L'inizio dell'attività della «Tirrenia» è quindi il miglior auspicio per la annata produttiva della cinematografia italiana. (Film).

Rispondiamo ai lettori

PASSO 16. Per i dilettanti di cinematografia sono aperti in Italia numerosi concorsi, dotati anche di ricchi premi; i concorsi riguardano sia soggetti e sceneggiature, sia vere e proprie realizzazioni sperimentali. Cercheremo di accontentarti, pubblicando in un prossimo numero l'elenco completo di tali concorsi.

ARGO

MELODRAMMA

Siamo in grado di comunicare che Simonelli ha portato già a termine, in due settimane, il montaggio del film drammatico di Elsa Merlini «Melodramma», diretto da Robert Land. Dalle indiscrezioni della sala di montaggio, possiamo desumere che il film è riuscito ottimamente, grazie alla potenza drammatica che Elsa Merlini è riuscita ad esprimere dalla sua maschera.

Sarà questa una vera rivelazione per il pubblico adusato alla comicità dei vari «Paprika» ed il film avrà per questo elemento un nuovo pregio. Accanto alla «Diva» vedremo stavolta, oltre a Renato Cialente, anche Corrado Racca, che ha fatto il suo debutto in «Villafranca». La SAPF, che chiude con questa produzione la sua gestione tanto proficua, può essere soddisfatta dai risultati raggiunti. (Film).

«Sud» primo film della "Venezia film,,

La nuova Società di produzione cinematografica «Venezia Film», inizierà entro il prossimo mese la sua attività con la realizzazione di un film di propaganda coloniale, cui è stato posto il titolo di: «Sud» e che si svolgerà a Venezia e in Libia.

Sono a Roma, in questi giorni Francesco Pasinetti e Renato Spinotti per definire alcuni importanti accordi e per mettere a punto la formula di produzione.

Il collega Belisario Randone intanto è stato nominato direttore di produzione della «Venezia Film».

Janet Gaynor e Charles Farrell nuovamente insieme!

Il 1934 porta una grande e lieta sorpresa agli ammiratori di Janet e Charlie. Dopo un temporaneo... divorzio, la famosissima coppia Gaynor - Farrel, sotto gli auspici della Fox, si è riunita.

La notizia della loro separazione aveva avuto in tutto il mondo una tale ripercussione che valanghe di lettere di indignatissimi.... tifosi del cinema, minacciavano di seppellire gli «Studios» della Fox...

E, una... valanga oggi, una valanga domani, i tifosi hanno vinto!

Mr. Winfield Sheehan ha già deciso di produrre due films interpretati dai due beniamini del pubblico. E, per quanto non siano stati ancora scelti definitivamente i soggetti, senza dubbio questi due films andranno in lavorazione nei primi mesi del 1934. (Fox).

«La nuova ora»

Il nuovo film di Cecil B. De Mille «La nuova ora», la cui programmazione è imminente su tutti gli schermi italiani, è un genere di produzione che si stacca completamente dagli indirizzi eseguiti fin'oggi dalla produzione del famoso regista de: «I Dieci Comandamenti», il «Re dei Re», «Il Segno della Croce».

«La Nuova Ora» film completamente opposto per trama, ambiente, sviluppo, alla produzione precedente di Cecil B. De Mille, si svolge in una città americana nel nostro tempo.

I principali ruoli sono affidati a giovanissimi artisti quasi tutti figli di celebri attori dello schermo americano fra i quali eccelle Eric Von Stroheim Jr. — Questi giovani attori, «figli d'arte» hanno portato alla vicenda drammaticissima una loro fresca impronta che non è la ragione ultima del successo già incontrato dal film in America e in Inghilterra. (Film).

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Il "pane del Duce,,

Altri 200 quintali della farina regalata dal Duce all'Ente Opere Assistenziali del Friuli sono giunti a Pordenone, destinati alla città e alla zona pordenonese per il mese di febbraio.

A Benito Mussolini va la profonda e devota riconoscenza dei beneficati.

Importante riunione di agricoltori

Oggi alle ore 10.30, nella sala delle riunioni alla Casa del Fascio, avrà luogo un'importante riunione dei Fiduciari Comunali della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori e dei capi delle istituzioni economiche della nostra zona.

La riunione sarà presieduta dal comm. dott. co. Raimondo De Puppi, commissario della Federazione Agricoltori, ed è particolarmente importante anche per gli argomenti che in essa saranno trattati e che verteranno su tutti i problemi agricoli della zona.

L'incontro calcistico di domani

La squadra del Bassano scenderà domani tra di noi per incontrarsi con i nero verdi in un incontro valevole per il campionato di prima divisione. Sulla carta l'esito è quanto mai dubbio poichè il Bassano, dopo uno sfortunato inizio di campionato si è dato a risalire con vigore la corrente: infatti i bassanesi si trovano in classifica all'undicesimo posto con 14 punti; mentre il Pordenone fuora, con pari partite, non ha potuto incamerare che 10. Il grado di preparazione della squadra pordenonese è attualmente ben superiore di dieci punti ed al posto umilissimo occupato nella classifica: possiamo notare a questo punto che fra il Pordenone ed il Thiene e cioè fra penultima ed ultima squadra in classifica vi è un divario di ben cinque punti, il che depone nettamente in favore della pordenonese ed a riprova della inadeguatezza del posto occupato.

Immediatamente al disopra dei nero verdi vi è un Bolzano con 10 punti facilmente superabile quindi, ed un Trento con 13: una vittoria nero - verde domani potrebbe portare la nostra squadra a tallonare il Trento ed il Bassano, e continuerebbe l'ascensione della squadra che, se pur bruscamente interrotta dall'incontro sfortunatissimo con l'Udinese, promette di continuare con regolarità.

Il Bassano scende tra noi disposto a vender cara la propria pelle e ad acciuffare, se gli riesce, i due punti della vittoria che per lui sarebbero veramente preziosi. Assisteremo quindi con certezza ad una bella e combattuta partita.

Pegatto che ne era rimasto assente per una indisposizione ad un ginocchio, rientra in squadra e stavolta farà l'instancabile formatore di una prima linea che negli ultimi allenamenti ha dimostrato coesione e decisione. Potrebbe darsi benissimo che domani si assistesse alla ripetizione contro il Bassano della netta vittoria ottenuta sul Monfalcone all'inizio del girone di ritorno.

Al Collegio S. Giorgio

Alle ore 16.30 davanti ad un folto pubblico di invitati giovedì scorso al Collegio S. Giorgio la Filodrammatica delle ex allieve diretta dalla sig.na Cigolotti, ha dato un'applaudita recita con la commedia in tre atti: «La benedizione di una madre» alla quale ha fatto seguito un atto brillante dal titolo «Finalmente». Entrambe le due produzioni vennero calorosamente e ripetutamente applaudite anche a scena aperta. Ecco i nomi delle brave signorine che si fecero tutte molto onore: Maria (Tassoni Valentina), figlia di Maddalena (Brusadin Lidia), Giovanna (Bomben Antonietta), Tonia, amica di Maria (Milanese Giulia), Pierina (Piccini Maria); la vecchia maestra del paese (Cigolotti Felicita), la Marchesa (Bomben Afra) Susetta, sua cameriera (Milanese Giuseppina), Signora Libbe (Corazza Egle), Carlotta (Milanese Luigia). Luisa e venditrice di dolci (Pelo Giovannina), Nini (Stolf Dorina). Nella comica: Luisa (Cigolotti Felicita), Anna l'amica di Luisa (Tassoni Valentina), l'istitutrice (Corazza Egle), la cameriera (Milanese Giuseppina).

Due arresti e due denunce

In questi giorni sono stati tratti in arresto dai Carabinieri della nostra Stazione certi Giuseppe Fasini di Lucio, pregiudicato senza fissa dimora nato a Pordenone e Eugenio Pes detto Gian di Serafino da Vigonovo. Furono invece denunciati a piede libero Angela Bando fu Antonio e Simeone Bando di Luigi. Gli arrestati sono imputati del furto di 38 pezze di formaggio, rubate pochi giorni fa alla signora Angela Sfreddo di Villadolt in un suo caseificio privato, ed i Bando sono imputati di favoreggiamento. La maggior parte della refurtiva è stata ricuperata. Ecco una veramente brillante azione della Benemerita che ha servito a porre al sicuro dei topi che avevano preso troppa dimestichezza con il formaggio altrui. Dalla trappola non usciranno tanto presto.

Feste da ballo al "Licinio,,

Al Teatro Licinio si svolgeranno alcune feste da ballo il 4, l'8, l'11 ed il 13 febbraio, con una scelta ed affiatata orchestra cittadina e vasto repertorio di ballabili moderni e vivaci.

S. QUIRINO

Il "pane del Duce,,

Il Commissario straordinario del Fascio, interprete della più viva e spontanea manifesta riconoscenza della popolazione intera, per il congruo quantitativo di farina assegnato a questo Comune, quale «Dono del Duce», ha così telegrafato a S. E. il Capo del Governo, Roma: «Popolazione S. Quirino, ricevendo attraverso Segretario Federale distribuzione farina Duce, invia riconoscente devoto pensiero all'artefice delle fortune della Patria. - *Perulli*, Commissario Fascio».

Il Commissario stesso ha convocato per domenica 28 corrente ad ore 10 il Comitato E. C. A. per definire la forma più adatta di impiego e di distribuzione della farina stessa. In tale occasione saranno pure prese in considerazione circa una quarantina di nuove domande di assistenza e riesaminate a fondo tutte le assegnazioni.

Nell'O. N. Balilla

Per interessamento del Commissario del Fascio è stato deciso di iniziare anche presso questo Comitato dell'O. N. B. un corso per allievi capisquadra avanguardisti. Il corso avrà inizio lunedì 29 corr. alle ore 13.30 presso la sede del Fascio.

L'insegnamento delle «Storia e Coltura fascista» è stato affidato al capo centuria Rodolfo Zerio e quello di «Igiene e Moschetto» al capo squadra Giuseppe Cozzarin, entrambi del Comitato F. N. B. di Cordenons.

L'istruzione nel comando invece è stata affidata al camerata Leo Mejorin.

AVIANO

Il dono del Duce

Il Duce ha fatto pervenire al locale Comitato dell'E. O. A. un rilevante numero di quintali di farina per la confezione del pane per i poveri. Il magnifico gesto è stato accolto con profonda riconoscenza da tutta la cittadinanza.

Per i Giovani fascisti

Tutti gli iscritti a questo Fascio Giovanile domani domenica 28 corrente sono comandati di trovarsi alle ore 9 ant. nel cortile delle scuole Comunali del Capoluogo, in perfetta divisa, per comunicazioni importanti da parte del nuovo Segretario del Fascio.

Veglia alpina

I dopolavoristi del Gruppo Alpini hanno organizzato una veglia che si svolgerà stasera nella sala del Dopolavoro. Per l'occasione la sala sarà trasformata in un simpatico ritrovo alpino.

SACILE

Assemblea delle "Fiamme cremisi,,

Tutti i soci sono invitati all'assemblea generale che si svolgerà domani 28 corrente alle ore 10 nella sala del Dopolavoro con il seguente ordine del giorno.

Relazione morale e finanziaria. Nomina delle cariche. Tesseramento 1934. Varie.

Il presidente raccomanda a tutti i soci di intervenire, dovendo essere trattati argomenti di assoluta importanza per la Sezione.

CANEVA DI SACILE

Nel Fascio femminile

Su proposta del locale Segretario del Fascio, dott. Piero Marin, in seguito alle dimissioni della sig.na Argia Chiaradia; è stata nominata segretaria del Fascio femminile la sig.na Giuditta Gava insegnante del nostro Comune. Rallegramenti.

E. O. A.

Al locale Comitato sono pervenute le seguenti offerte: cav. Riccardo Chiaradia: Kg. 200 di granoturco e 20 di fagioli — Mons. Oreste Borluzzi: una minestra per 90 giorni — sig.ra Vittoria Damiani Capellotto: Kg. 300 di pannocchie di grano — sig. Mario Chiaradia: Kg. 40 di pannocchie di granoturco.

VITO D'ASIO

E. O. A.

Elargizioni pro E. O. A. raccolte nella frazione di Pielungo:

L. 100: Famiglia Ceconi di Montececon — L. 20. Cedolin Mattia Maser — maestro Antonio Marcuzzi — Emanuele Morassi — Lire 15: Marin Antonio — Marcuzzi Nicolò — L. 12: Marin Giovanni fu Mattia — L. 10: Peresson Basilio — Domenica Indri — Angelo Marcuzzi — Caterina Zannier Ciriani — maestro Guerra — don A. Colusso — Blarasin Gio. Batta — Missana Gio. Lorenzo — Dean Antonio — L. 7: Cedolin Pietro — L. 5: prof. G. Querini — Marcuzzi Natale fu Natale — Marcuzzi Umberto e Mario — Bulian Luigi — Marcuzzi Matilde — Coppè Faustino — Famiglie Del Missire e Tosoni Eugenio — Cedoni Ermenegildo — Guerra Basilio Re — Cedolin Domenico Minis — Colledani Pietro — Migotti Gio. Batta — Bulian Umberto — Battaia Francesco — De Stefano Pietro — Peresson Gio. Maria — Migot Santina — Dean Teodolinda — Valle Angela maestra — Macchia Antonio — Battaia Domenico lire 7. — L. 4: Peresson Pietro — Famiglia Mecchia — Guerra Pietro Sussi — Dean Pietro — L. 3: Marcuzzi Severino — Ceconi Luigi — Marcuzzi Nicolò fu Antonio — Blarasin Santa ved. Ceconi — Fior Andrea — Ceconi Olga Sesg — Famiglia Blarasin fu Pietro — Tarnoldi Provino — Cedolin Vittorio Ros — Dean Domenico — Dean Caterina — Bulian Silvio — Bulian Basilio — Battaia Pietro di Pietro — Peresson Gio. Batta — L. 2: Peresson Silvio — Marcuzzi Giacomo — Marcuzzi Gino — Marcuzzi Benigno — Ortis Ercole — Zannier Maria diseu — Guerra Giovanni Bacalar — Guerra Pietro Sussi — Marin Domenico — De Stefano Giovanni — Maria Gio. Batta — Colledani Anna — De Stefano Matilde — Battaia Leonardo — Battaia Francesco — Peresson Leonardo — Missana Daniele — Peresson Giulio — Lorenzini Giuseppe — Lorenzini Severino — Migot Ester — Lorenzini Giovanni — Lorenzini Vittorio — Cedolin Mattia fu Domenico — Guerra Giovanni fu Gio. Batta — Cedolin Pietro — Cedolin Antonio fu Carlo — Cedolin Antonio Ros — Cedolin Giovanni Ros — Dean Antonio — Colledani Vittorio — Zannier Daniele — Zannier Giovanni fu Francesco — Zannier Giovanni di Francesco — Cescutti Gio. Maria. — L. 1.60: Blarasin Angelo — L. 1.50: Ceconi Giovanni fu Giovanni — L. 1.40: Cedolin Giovanni Surcin — L. 1.20: Cedolin Tarcisio.

L. 1: Zannier Gio. Batta — Zannier Giovanni — Zannier Luigi — Cedolin Gio. Maria — Cedolin Luigia — Cedolin Giacomo — Cedolin Antonio — Ceconi Giovanni — Cedolin Mattia — Cedolin Domenico — Cedolin Giovanni — Cedolin Gio. Maria — Tosoni Basilio — Cedolin Mattia — Cedolin Anna — Cedolin Antonio — Cedolin Mattia — Tosoni Pietro — Bulian Domenico — Lorenzini Giovanni — Migot Vittoria — Zannier Beatrice — Blarasin Giovanni — Barazzutti Santina — De Stefano Giulio — De Stefano Emilia — Missana Francesco — Marcuzzi Antonio — Missana Pietro — Marcuzzi Giovanni — Missana Maria — Missana Giovanni — Blarasin Maddalena — Blarasin Giovanni Anzulin — Blarasin Giovanni — Marin Luigi — Blarasin Albina — Marcuzzi Albina — Colledani Orsola — Dean Luigi — Guerra Luigi — Guerra Mattia.

Hanno inoltre versato le seguenti somme: Missana Giacomo L. 3 — Marcuzzi Giovanni 2.40 — Cedolin Vittorio 2.50 — Marcuzzi Silvano 2.50. — Vi sono inoltre altre somme minori a una lira; per generi ricevuti e materiale venduto ne viene un totale per Pielungo e Oltre Foce di L. 626.10.

TRAVESIO

Chiudendo un'imposta

Il ragazzo Mario Braida di Giovanni di anni 10, mentre chiudeva una imposta della stalla di proprietà del padre, rimaneva accidentalmente impigliato col dito indice della mano destra fra il muro e l'imposta stessa, riportando una ferita lacero-contusa.

Il dott. Zaniol, del luogo, lo dichiarò guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

CAVASSO NUOVO

Nell' O. N. B.

Per le ore 9 di domani 28 gennaio sono invitati i membri del Comitato Comunale O. N. B. per trattare un importante ordine del giorno. Il Presidente raccomanda vivamente che non manchi nessuno.

Bicicletta, bicicletta!

Questa volta è toccata al Giovane Fascista Angelino Zambon di Livio l'amara sorpresa di vedersi trafugata la bicicletta lasciata incustodita per soli cinque minuti fuori della porta di casa.

Infortunio

L'operaio spaccalegna, Arduino Francescon di Osvaldo, di anni 37, attendeva al suo lavoro nel porto del Meduna, nelle adiacenze del molino Zatti, spaccando, con altri compagni di lavoro, grossi tronchi di faggio.

Mentre stava imprudentemente raccogliendo una zeppa da introdursi nella fenditura, fu colpito sbadatamente alla testa colla mazza di legno. Si portò tosto dal sanitario dott. P. Ravasi, il quale gli riscontrò una ferita lacero contusa al cuoio capelluto guaribile in una diecina di giorni.

SAN DANIELE

Pro Colonia Elioterapica

Al Comitato della Colonia Elioterapica sono pervenute le seguenti elargizioni:

Gen. co. Ronchi per onorare la memoria di Masia Giovanni, lire 10; Zardi Giovanni, id. id 5; De Cecco Tomaso id. id. 5; avv. dott. Carlo Franceschinis id. id. 10; Zumello G. Batta in memoria di Bin Antonio, 10.

L'Ente beneficato, ringrazia i generosi oblatori.

Pro E. O. A.

Il locale Comitato O. N. B. ha versato all'Ente Opere Assistenziali L. 513 ricavato netto della recita dei bambini di lunedì sera.

Gita a S. Vito del Club ciclistico

Effettuandosi domani in quel di S. Vito la III Corsa Ciclo campestre indetta dalla Federazione ciclistica provinciale, anche i nostri «Diavoli rossi» scenderanno a disputare e contendere con gli altri corridori i numerosi premi della gara.

Pertanto, la Presidenza del locale Club Ciclistico, nell'intento di favorire il maggior afflusso possibile di amatori e appassionati dello Sport sul terreno della corsa, ha organizzato una gita in autocorriera con partenza dalla Piazza Vitt. Em. III alle ore 12.30 precise.

Alla scampagnata potranno partecipare soci e non soci dietro versamento della quota di L. 7.

Ringraziamento dell'O.N.B.

Il Comitato O. N. B. rivolge un vivo ringraziamento alla ditta Giuseppe Tabacco che per la recita degli organizzati ha offerto gratuitamente sia gli avvisi murali, quanto quelli a mano e ringrazia pure sentitamente il cav. dottor Bruno Farroni che nella medesima circostanza ha concesso l'uso gratuito del Teatro.

Il cancelliere della Pretura

E' giunto presso la locale R. Pretura il Cancelliere sig. Marino Fulmisi.

L'ottimo funzionario è di origine dalmata e proviene dalla Pretura di Pola.

A lui il nostro cordiale e ospitale benvenuto.

COLLOREDO di M. A

Il dono del Duce

E' arrivato anche nel nostro Comune il quantitativo di farina, quintali 8,10, destinata dalla benevolenza del Duce, per l'assistenza ai bisognosi.

La notizia, diffusasi subito, ha susritato in tutta la popolazione un senso di viva riconoscenza al Duce che pensa con cuore di padre ai non abbienti. Il segretario del Fascio ha iniziato prontamente l'equa distribuzione del pane.

La Befana fascista

Anche quest'anno, per il vivo interessamento del presidente del Comitato Comunale Opera Nazionale Balilla per la fattiva collaborazione della Segretaria del Fascio femminile, delle fasciste e di molte donne del popolo, sono stati distribuiti 62 pacchi di indumenti di lana a balilla e piccole italiane.

MEDUNO

Pro E. O. A.

Diamo l'elenco delle offerte raccolte nella frazione di Navarons a favore dell'Ente Opere Assistenziali:

Andreuzzi Pietro e figli lire 25; Bortolussi Enrico lire 15; Fornasier Luigi lire 10; Michielini Marianna lire 10; Andreuzzi Attilio lire 5; Paveglio Silvio lire 10; Della Vedova Albina lire 5; famiglia D'Andrea Camillo, farina di granoturco kg. 100; Passudetti Dante farina granot. kg. 50; Paveglio Catterina ved. Riva id 50; Andreuzzi Silvio id. 40; Don Luigi Giacomuzzi id. 25; Andreuzzi Colombo id. 20; Bortoluzzi Biagio id. 10; Paveglio Giobbe id. 5; Passudetti Michele id. 2; Passudetti Gallileo formaggio kg. 4.

Va segnalata l'opera zelante ed appassionata spiegata dagli incaricati della raccolta don. L. Giacomuzzi e Andreuzzi Silvio.

SPILIMBERGO

Nel Fascio

Domani, domenica 28, alle ore 10 presso la Casa del Fascio, alla presenza del Segretario del Fascio e dei membri del Direttorio, i nuovi iscritti al Fascio di Combattimento presteranno il loro giuramento di fede e di disciplina.

Note calcistiche

Con vivo piacere apprendiamo la adesione dei «diavoli neri» del Fascio Giovanile di Combattimento al Campionato Ulciano del Comitato di Pordenone. La squadra quest'anno rinnoverà i ranghi con giovani elementi in modo di presentarsi alla ribalta con intenzioni di prim'ordine.

Tutti gli sportivi spilimberghesi dovranno sorreggerli e contribuire alle non poche difficoltà finanziarie del campionato.

BAGNARIA ARSA

Pro E. O. A.

Sempre, sotto il controllo coordinato del Segretario del Fascio, il giorno 16 u. s., il Comitato comunale addivenne ad un'altra distribuzione di dieci quintali di farina di granoturco; a favore dei disoccupati con famiglia a carico, dei bisognosi e dei discredati della fortuna. Le famiglie beneficate, per le quali il desco non fu deserto sommano a quarantasei ed esprimono grazie al Comitato stesso.

* * *

In questi giorni, all'E. O. A. del Comune pervennero le seguenti offerte in denaro: signor Brugger Arlo lire 100, famiglia Brugger, 100; sig. De Liva Remigio, 10; sig. Virco Ernesto, 8; dott. Bergamo Luigi, 25 (seconda offerta) — Totale L. 243. — Dal dott. avv. Carlo Franchi da Castions di Muro pervennero inoltre al Comitato comunale E. O. A nove scatole carne; un scatola marmellata, una bottiglia Marsala.

L'Ente ringrazia i gentili oblatori e spera che ciò serva d'esempio a sempre più dare nel campo dell'assistenza e solidarietà umana.

TRICESIMO

Ballo scarpone

Come abbiamo annunciato, oggi nel Teatro della Società Operaia si svolgerà il tradizionale Veglionissimo Verde.

Il Teatro è tutto un cantiere di preparativi per la grandiosa serata. Oltre a numerose sorprese, vi saranno ricchissimi premi per le maschere e per il miglior gruppo di ballo.

Le stelle alpine adorneranno ogni intervenuto, che avrà così un ricordo della festa che questo gruppo alpino ha saputo brillantemente preparare.

L'orchestra, rafforzata di elementi sotto la direzione del maestro N. Tambozzo di Udine, suonerà i migliori ballabili della stagione, nonchè le canzoni alpine.

LATISANA

Nell' Opera Balilla

Il Primo Capitano in P. A. S. cav. Daniele Lanzanova è stato nominato membro del Comitato comunale O. N. B.

Siamo lieti che a collaborare allo sviluppo dell'O. N. B. in Latisana sia stato chiamato un sì egregio camerata.

Nell'Avanguardia

All'adunata sono intervenute per la prima volta, le nuove giovani reclute delle frazioni di Gorgo e di Pertegada, in numero di quaranta.

Gli Avanguardisti del Comune di Latisana sono quindi attualmente 132, di cui 92 provvisti di completa divisa.

CERVIGNANO

Nel Dopolavoro

Il Direttorio di questa sede del Dopolavoro comunale comunica che, per interessamento del Segretario del Fascio cav. uff. ... niore G. Rinaldi e del Vice presidente sig. Renato Anzini, che ... la tralasciano per il sempre maggior incremento di questa ... Sezione dopolavoristica, è stato deciso di aprire col 1. febbraio c. a. un corso serale di lingua e letteratura tedesca per la durata di mesi cinque. Il corso sarà diretto dal prof. Giorgio ... so. Alle lezioni potranno prendere parte tutti gli iscritti regolarmente tesserati dell'O. N. D. e ... che i figli dei dopolavoristi.

Le lezioni saranno impartite ... tre ore settimanali e precisamente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Le relative iscrizioni si ricevono presso questa Direzione del Dopolavoro comunale ... so il versamento della quota di L. 20 mensili.

Siamo certi che la iniziativa incontrerà il massimo favore tra i numerosi dopolavoristi.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Il compiacimento dell'O. N. B. all'Istituto Tecnico

Al Preside dell'Istituto Tecnico Inferiore di Tolmezzo è pervenuta una lettera dell'O. N. B., Comitato Prov. di Udine, che chiude così: «Colgo l'occasione per esprimere alla S. V. il mio più vivo compiacimento per la conseguita iscrizione totalitaria all'O. N. B. di codesti alunni.

Tale pieno risultato, ripetendosi ormai da diversi anni è prova evidente della appassionata e sincera collaborazione della S. V. alla grande Istituzione dell'Opera Balilla.

Il Presidente FUMEI».

Ci compiacciamo col camerata Andreazza per questo meritato riconoscimento.

L'assemblea del Dopolavoro

L'altra sera si è svolta la preannunciata assemblea del Dopolavoro Comunale, presieduta dal Segretario del Fascio. E' stato data lettura, dal Presidente del Dopolavoro, camerata Matiussi, della relazione morale e finanziaria dell'Anno XI. E' stato stabilito che, per ragioni di bilancio, malgrado il desiderio di molti camerati, il Dopolavoro non può al momento allargare la cerchia delle proprie attività; lo farà non appena potrà uscire dall'attuale regime di rigide economie.

L'assemblea ha approvato l'operato del camerata Matiussi, elogiandolo. Il Segretario del Fascio si è associato ed ha invitato i camerati a collaborare nelle molteplici attività del Dopolavoro, col presidente. L'assemblea, svoltasi in un'atmosfera di cordialità, si è sciolta alle ore 22.

Corso di pastori e malghesi

Si porta a conoscenza degli interessati che in Tolmezzo avrà inizio nei primi giorni del prossimo mese il corso per malghesi e per pastori. Le iscrizioni sono aperte presso la Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo. Ai frequentatori del corso sarà assegnato uno speciale diploma ed un premio in danaro a titolo di rimborso spese di viaggio e frequenza.

In Tribunale

Marco Ridolonghi di Bernardo, da Pulfero, imputato di contrabbando e di espatrio clandestino; viene condannato a mesi tre di arresto, lire 2000 di ammenda e lire 1400 di multa.

— Stefania Leghissa in Fratto, da Fusine Val Romana, imputata di contrabbando di sigarette; si busca la multa di lire 550, pena condonata.

— Francesco Riva fu Nicolò da Pontebba è accusato d'essersi introdotto in casa dell'albergatore Nascimbeni Luigi da Pontebba e d'essersi dileguato mentre un figlio di questi, che lo aveva rinchiuso nella stanza ove si era nascosto sotto un letto, era andato a chiamare i carabinieri.

E' condannato ad anni 1 e mesi 6 di reclusione, 1800 lire di multa e la libertà vigilata.

— Lino Perisutti di Pietro, da Cave di Predil, volle trar vendetta del capo operaio Giovanni Brass che lo aveva rimbrottato per la sua inosservanza dell'orario di lavoro, denunciandolo di essersi espresso con poco rispetto nei confronti dell'Italia. Essendo risultata l'accusa infondata il calunniatore si busca due anni di reclusione.

SOCCHIEVE

Corso di agricoltura montana

Nel giorno di martedì 30 corrente alle ore 13 avrà inizio un ciclo gratuito di conferenze riguardanti l'economia ed agricoltura montana. A questa serie di conferenze, tenuta dall'incaricato della sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo: dottor Giuseppe Rupolo, possono iscriversi tutti i giovani dai 14 ai 25 anni, però anche i più adulti possono partecipare come uditori. Alla fine si chiuderà il ciclo di conferenze con un esame, in esito del quale i frequentatori vengono classificati a seconda del profitto dimostrato.

Le iscrizioni sono aperte presso il Municipio.

AMPEZZO

L'adesione al Consorzio delle Latterie

Martedì 23 ultimo scorso, nelle ore serali, è stata tenuta, nei locali della Latteria Sociale, un'assemblea per decidere in merito all'adesione al Consorzio delle Latterie della Carnia e Val Fella.

Il numero dei soci presenti è stato veramente soddisfacente perchè su 120 inscritti solo sette erano assenti.

Ha aperto l'assemblea il Presidente della Latteria, sig. Pasquale Zatti, il quale portò a conoscenza dei soci convenuti che il Consiglio era ormai di parere favorevole per l'adesione, previa però la conferma definitiva da parte dell'assemblea dei soci.

Indi prese la parola il dottor Minciotti, Ispettore di zona dei Fasci, illustrando le finalità del costituendo Consorzio e mettendo in evidenza gli svariati benefici che si potranno conseguire attraverso questo ente.

Dopo esaurienti delucidazioni si è passati alla votazione: la proposta di adesione è stata unanimemente accettata.

Corso di economia montana

Martedì 30 corrente verrà iniziato ad Ampezzo il corso di economia montana, tenuto dal dottor Giuseppe Rupolo.

Il corso durerà per una quindicina di giorni ed alla fine si farà esame, in seguito del quale, sarà in seguito rilasciato un diploma a quelli riconosciuti idonei.

SESTO AL REGHENA

La gratitudine al Duce

Il Comitato assistenziale, sensibilissimo interprete dei sentimenti di profonda gratitudine degli assistiti per il donativo pervenuto dal Capo del Governo, ha inviato il seguente significativo telegramma al Segretario Federale:

«Beneficati cucine popolari e refettori scolastici del Comune di Sesto pregano Vossignoria render si interprete Duce loro devozione e gratitudine per prezioso dono farina che quotidianamente viene distribuita loro in abbondante e saporito pane. - Segretario politico *Fabris*».

Al Comitato suddetto la famiglia Angelo Benvenuti e Figli ha fatto pervenire una seconda offerta in lire 50.

Ripopolamento ittico

Dall'istituto ittiogenico di Brescia mercoledì scorso sono pervenute 40 mila anguilline destinate a ripopolare lo scarso patrimonio ittico delle nostre acque.

L'importante immissione effettuatasi in giornata nelle acque del nostro Reghena a monte di Sesto, è stata curata dall'appassionato ittiologo concittadino co: Vincenzo Burovich.

POVOLETTO

Lotteria pro E. O. A.

Com'è stato annunziato, i premi della Lotteria pro E. O. A. consistenti in una mucca, un vitello, un maiale ed una pecora, saranno estratti improrogabilmente domani 28 corrente.

I biglietti sono in vendita presso tutti gli esercizi pubblici del Comune al modesto prezzo di lire una.

CRONACA CITTADINA

Quanti sono gli elettori a Udine

Con la convocazione del Collegio unico nazionale fissata per il 25 marzo il Popolo di Udine come quello di tutta l'Italia è chiamato a dare al Duce e al Regime fascista un nuovo plebiscito di devozione e di fedeltà, una nuova manifestazione di pieno e completo consenso a quelle che sono le «direttive di marcia» tracciate per il cammino della Rivoluzione fascista.

Superfluo sarebbe rilevare l'importanza ed il valore storico che viene ad assumere nella vita del nostro Paese il grande avvenimento politico, dal quale ci separano ormai soltanto due mesi; la giornata di domenica 25 marzo, come giustamente è stato affermato, «sarà iscritta a caratteri d'oro nei fasti della nuova storia d'Italia» ed il secondo grande plebiscito nazionale aggiungerà una nuova imponente manifestazione di consenso a quelle grandiose del recente passato e particolarmente a quelle indimenticabili del Decennale.

Frattanto, mentre è in atto in tutti i Comuni del Regno, la preparazione elettorale, è interessante considerare le modalità che regoleranno la partecipazione degli elettori udinesi al plebiscito nazionale.

Ricorderemo, innanzitutto, che come è noto, in base alle disposizioni della legge elettorale 2 settembre 1928, hanno diritto di voto e vengono, di conseguenza, iscritti di diritto alle liste elettorali del Comune, i cittadini italiani, che abbiano compiuti i ventun'anni di età, od i diciotto se ammogliati o vedovi (in entrambi i casi con prole), e siano forniti di uno dei requisiti seguenti:

a) pagamento di un contributo sindacale a termine della legge 3 aprile 1926;

b) pagamento di almeno lire cento annue di imposte;

c) riscossione di uno stipendio o pensione da parte di Enti pubblici;

d) essere membro del clero cattolico, ovvero ministro di altro culto ammesso dallo Stato.

L'iscrizione alle liste elettorali tenute dal Comune avviene d'ufficio, in base ai dati anagrafici completati dagli elenchi, forniti dai sindacati e dagli uffici, per quanto riguarda il titolo. Inoltre viene pubblicato ogni anno un manifesto per invitare i cittadini, che eventualmente fossero sfuggiti all'iscrizione d'ufficio, a presentare domanda per l'iscrizione stessa.

Ogni anno, in ogni Comune, viene fatta la revisione delle liste elettorali, cancellando i morti, i trasferiti e coloro che hanno perduto il titolo per l'iscrizione, ed aggiungendo coloro i quali raggiungono i ventun'anno di età e quindi hanno diritto al voto, e gli elettori che si sono trasferiti in altre città dal luogo di origine, previo accertamento dei titoli necessari per l'iscrizione.

E' interessante vedere quali sono stati i risultati dell'annuale revisione delle liste elettorali, effettuata dall'apposito ufficio comunale incaricato. Dalle liste in parola i cittadini di Udine elettori, risultavano 14.111 nell'anno 1929 in cui si effettuarono le ultime elezioni politiche.

Nel 1933, dopo le consuete revisioni annuali, gli elettori sono saliti a 15.863.

Le prossime elezioni verranno fatte in base alle liste aggiornate, appunto, dalla revisione del 1933.

I cittadini, quindi, che potranno partecipare alle elezioni del 25 marzo, saranno nel nostro Comune 15.863. Questo numero potrà subire qualche lieve variante in seguito a cause di morte o di interdizione dai pubblici uffici.

Gli elettori dovranno esser muniti di certificato elettorale, che sarà recapitato loro a domicilio, a cura del Comune.

Il certificato elettorale conterrà l'indicazione, il numero e l'indirizzo del luogo, ove si vota, detto comunemente «sezione».

Il Comune di Udine conta venti sezioni tra il capoluogo e le frazioni. Le sezioni saranno allestite, come il consueto, quasi tutte in locali scolastici.

Le operazioni elettorali

Il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto:

«Il Podestà di Udine, visto l'articolo 45 della legge elettorale politica, testo unico 2 settembre 1928 n. 1993, rende noto che con Regio Decreto 19 gennaio 1934 - XII n. 7 è stato convocato il Collegio Unico Nazionale e che la votazione per la approvazione della lista dei Deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo avrà luogo domenica 25 marzo 1934 - XII.

Le operazioni cominceranno alle ore 7 di detto giorno e proseguiranno fino alle ore 19 per la votazione e fino alle ore 24 (al più tardi) per lo scrutinio.

Il Podestà: Arbeno d'Attimis

Alle Opere assistenziali

COMITATO UDINESE

Al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte:

Famiglia Zuliani nel secondo anniversario della morte della signorina Noemi Zuliani lire 50.

Il Balilla Cecchini Agostino alunno della classe terza B Scuole Elementari di Via Dante lire due quale compenso spettante per un oggetto di valore trovato.

Il signor Garussi Giuseppe proprietario dell'osteria «Alla Campana» ha offerto lire 10 al Terzo Gruppo rionale per i bisognosi di quel rione.

Inoltre al Comitato sono pervenute le seguenti offerte: sig. Ugo Omet lire 100; Cicchiatti Aldo di Pietro lire 300.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

Il cambio della guardia alla Casa del Littorio

Come abbiamo ieri annunciato, domani avverrà il cambio della guardia alla Casa del Littorio. La cerimonia si svolgerà nella forma più intima alla presenza del Vice Segretario del Partito, prof. Marpicati, e con l'intervento dei soli membri del Direttorio Federale.

Importante avviso alle Ditte industriali

L'Unione Industriale Fascista avverte tutte le ditte industriali che nei giorni di domenica 27 corrente dalle ore 9 alle 12, e nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì, gli uffici di Segreteria saranno a disposizione degli industriali per chiarimenti, informazioni e notizie nei riguardi della imposta di R. M. Cat. C. 2.

Nei giorni di lunedì e martedì gli uffici stessi saranno pure a disposizione la sera dalle ore 21 alle 24.

Allo scopo di cui sopra, domani sabato a Pordenone e lunedì a Tolmezzo presso gli uffici staccati, un funzionario della Unione si terrà a disposizione degli industriali delle zone.

Le Ditte sono invitate a presentarsi con tutti i dati ed elementi necessari per le dichiarazioni dell'imposta suddetta che, come noto, debbono essere fatte entro il 31 del corrente mese.

Artigianato provinciale di Udine
Assemblea di mestiere

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che in conformità al calendario pubblicato sono convocati presso la Sede (Piazza XX Settembre 11) gli artigiani inquadrati nei mestieri di elettricisti montatori il 28 gennaio 1934 alle ore 9; sarti per uomo il 28 gennaio 1934 alle ore 11 con il seguente ordine del giorno:

1) Statuto e ordinamento federale; 2) Nomina del Capo mestiere e dei membri di consulta; 3) IV Fiera di Firenze; 4) Varie.

La prima riunione dei Cappellani dell'Opera Balilla

In una sala del Seminario gentilmente concessa, ha avuto luogo l'altro ieri, la prima riunione dei Cappellani dell'Opera Nazionale Balilla della nostra provincia, presenti S. E. Mons. Arcivescovo e il presidente provinciale dell'O. N. B.

Il delegato arcivescovile don Urtovic, dava la relazione del suo operato dal 1930 a questa parte, dopo di che S. E. Mons. Arcivescovo, rilevata la grandissima importanza dell'Opera Nazionale Balilla e la sua finalità, creava l'Ufficio diocesano dei cappellani presso la Curia, assicurando piena e cordiale collaborazione perchè la gioventù tutta e in ispecial modo gli avanguardisti avessero una educazione piena e cordiale quale dalle famiglie, dalla Chiesa e dal Regime è desiderata.

Fece viva raccomandazione ai rev.mi cappellani (11 presenti su 15) perchè con zelo apostolico, diligenza, grande delicatezza e giovanile entusiasmo si prodighino in bene della gioventù organizzata, secondo le disposizioni dell'Ispettorato centrale di assistenza religiosa del Governo.

Il Presidente provinciale dell'O. N. B. si diceva lieto di trovarsi dinanzi ai rev.mi cappellani, collaboratori nell'Opera e confermava la sua incondizionata deferenza e la riconoscenza sua verso la missione educatrice dei cappellani, felice di una intesa sempre più cordiale e solidale. Assicurava infine mons. Arcivescovo delle sue premure per eliminare ogni eventuale difficoltà nell'esplicazione del delicato ministero.

Dopo alcune richieste fatte dai presenti alle quali il Presidente provinciale dell'O. N. B. dava esauriente risposta, il gruppo dei cappellani, accolto dallo stesso presidente e dal prof. Apicella con grande cortesia, visitava la Casa del Balilla, restando ammirato dalla grande signorilità e perfezione tecnica del locale e della perfetta organizzazione della istituzione.

Norme per l'uso delle maschere durante il Carnevale

Il Questore di Udine ha diramato ai Podestà ed ai Commissari prefettizi della Provincia una circolare contenente le norme per l'uso delle maschere durante l'attuale periodo di Carnevale.

L'ordinanza prescrive:

1. E' vietato comparire mascherati in luogo pubblico;

2. Durante il periodo carnevalizio nei teatri e negli altri locali aperti al pubblico potrà, su istanza degli interessati, essere consentito da questa R. Questura l'uso della maschera; e la relativa autorizzazione dovrà risultare dalla licenza di concessione per balli e trattenimenti danzanti.

In tali casi saranno osservate le seguenti prescrizioni:

Le persone mascherate dovranno recarsi in vettura e potranno indossare la maschera soltanto all'ingresso del locale di pubblico trattenimento. Ad ogni richiesta degli ufficiali di P. S. e degli agenti della Forza pubblica dovranno togliersi la maschera stessa. In caso di rifiuto saranno fermate e denunziate all'Autorità Giudiziaria per il relativo procedimento penale.

Sono proibite le maschere ed i travestimenti che destino ribrezzo, che offendono il buon costume o la religione o le pubbliche istituzioni; ed è del pari proibito l'uso degli abiti e distintivi ecclesiastici o militari.

Le mascherate allegoriche dovranno ottenere la preventiva autorizzazione di questa R. Questura. E' fatto obbligo, pertanto, agli interessati di presentare, almeno 5 giorni prima, il relativo bozzetto con la descrizione e di notificare i nomi dei componenti.

Le persone mascherate e quelle travestite non potranno portare bastoni ed armi, anche se provviste del permesso, nè debbano proferire frasi o fare atti offensivi per la morale, la religione e le persone.

3. E' consentito di lanciare coriandoli di carta, di fiori e stelle filanti, ma è vietato il getto di qualsiasi altro oggetto, o l'uso di spruzzatoi o di giocattoli e strumenti atti ad arrecare comunque molestia alle persone.

4. Alle ore 5 del 14 febbraio dovranno cessare i balli, i trattenimenti e l'uso delle maschere.

Gli ufficiali e gli agenti di P. S., l'Arma dei CC. RR. e tutti gli altri agenti della Forza pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza».

Nel Sindacato orchestrale
Espulsione

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria comunica:

Il Direttorio del Sindacato Orchestrale, riunitosi per esaminare i gravi atti di indisciplina commessi dall'associato Tullio Stecchina ha proposto al Segretari dell'Unione l'espulsione di detto socio dal Sindacato stesso.

Il Segretario Generale avvalendosi di quanto dispone l'art. 45 dello Statuto e dopo aver preso atto della delibera fatta dal Direttorio della Unione all'uopo convocato ha ratificato la proposta di espulsione dello Stecchina.

Istituzione di servizio telefonico per i commercianti in cereali

In questi giorni ha cominciato a funzionare, ad uso dei grossisti in cereali che convengono al mercato settimanale del giovedì ad Udine, la cabina telefonica installata nella nuova sede di Piazza Vittorio Emanuele dell'Agenzia di città per la vendita di biglietti ferroviari.

Per iniziativa della Presidenza della Federazione Fascista Friulana del Commercio e con il concorso del locale Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, tale cabina è stata gratuitamente posta a disposizione degli interessati i quali potranno servirsene per la trattazione dei loro affari, istituendo presso la cabina stessa il proprio recapito.

La Federazione del Commercio ha inoltre disposto perchè nelle mattine di ogni giovedì un proprio fattorino presti servizio alla cabina per le eventuali chiamate al telefono degli interessati.

Trasferimento

Apprendiamo che il cav. dottor Vittorio Emanuele Vinci, titolare del locale Ufficio Imposte è stato trasferito alla importante sede di Napoli, con l'incarico della direzione di quell'Ufficio Imposte.

Ciò rappresenta per l'egregio funzionario il miglior riconoscimento dei suoi meriti.

Al cav. dott. Vinci, maggiore di fanteria di complemento, e valoroso ex combattente, decorato al valore, che nel breve periodo di tempo in cui è stato tra noi ha saputo cattivarsi larga stima e considerazione per le sue elette doti di mente e di cuore, un fervido augurio.

FRIULANA GENTE
Alberto Mazzucato

Nacque a Udine il 28 Luglio 1813 e nel tempo delle guerre napoleoniche suo padre fu ingegnere e la madre nasceva contessa Rinolfi che fu anche appassionata musicista. Il figlio Alberto ebbe i natali in via della Posta, ora, in glorificazione della grande guerra, via Vittorio Veneto nella casa di proprietà del libraio Cantoni. Rimase orfano di padre in tenera età ed ebbe le più amorose cure materne. Percorse gli studi ginnasiali e liceali in Udine e passò poscia all'Università di Padova laureandosi in ingegneria.

Assorbì dalla madre la passione per la musica dedicandovisi con amore si da rimanere strettamente avvinto alla dea Euterpe. Andò a Vienna per perfezionarsi in ingegneria. Colà dirigeva per le ultime volte al Teatro Imperiale dell'Opera il sommo Beethoven. Il Mazzucato subì una tale suggestione della musica del cigno di Bown che più che ingegnere divenne musicista.

Ritornò a Udine e fondò l'Accademia di canto istruendo e componendo superbamente. La di lui fama, l'intrinseco suo valore artistico andò oltre i confini della «Piccola Patria» e venne chiamato alla direzione del R. Conservatorio di Milano dove fu insegnante di Composizione, Storia della Musica e di Estetica. Furono suoi allievi: Boito Ponchielli ed altri ancora. Gli venne anche offerto il posto di direttore del R. Collegio di Palermo ma non ebbe cuore di abbandonare la grande città lombarda cui lo avvinceva la memoria della sua vita artistica.

Morì a Milano il 31 Dicembre 1877.

Gli succedettero nella direzione del R. Conservatorio di Milano il grande contrappuntista Stefano Ronchetti - Montevili e il celebre violinista Antonio Bazzini per il quale Roberto Schumann lasciò scritto: «Se Bazzini avesse a perdere la mano sinistra e dovesse in conseguenza rinunciare al violino egli potrebbe e saprebbe rendersi grande colla destra: scrivendo, egli sarebbe certamente annoverato fra i migliori compositori italiani» parole che più che alla sua opera «Turandot» si riferiscono alle composizioni di genere più severo quali sonate, quartetti, quintetti e Salmi.

Guidato dai consigli di Pietro Bresciani il Mazzucato scrisse: «La fidanzata di Lammermoor» un anno prima (1834) che Donizetti creasse l'immortale Lucia. Rappresentata a Padova ed a Milano con buon successo, l'opera dell'autore udinese fu tosto eclissata da quella sopraggiunta del cigno bergamasco e lo stesso Mazzucato non tardò a riconoscere le non lievi mende tecniche ed artistiche ed a ripudiarla. Tennero dietro, nel 1836, il «Don Chisciotte» ma con effimero successo: nel 1838, l'«Esmeralda» che rappresenta il frutto della maturità di Alberto Mazzucato il quale nel frattempo aveva conquistato una solida cultura con studi e viaggi dimostrando di intendere, fra i primi, la regola estetica del dramma musicale. Nel 1840 compose «I corsari» con esito cattivo; nel 1841 «I due sergenti» e nel 1843 «Enrico V» con buon esito ed infine l'«Ernani» con esito infelice. Gli è certo che il Mazzucato va messo fra il novero di quei compositori che schiusero il cammino all'arte progressiva; solo la scienza filosofica dell'arte dei suoni attrasse a sè tutto il suo amore e così le scene rimasero vedove di questo luminare.

Teorico reputatissimo, scrutatore dei fenomeni fisici e organici dell'umana natura, critico illuminato pubblicò molti trattati riguardanti vari rami delle discipline musicali. Lasciò scritto fra tant'altre una massima peregrina che qui mi piace ricordare e che è solo applicabile ai tempi nei quali egli visse. E' poco nota e suona «La musica in Italia è accettata ed accarezzata presso la grande maggioranza come arte di diletto, come questo passatempo, e nulla più. Giammai come arte altamente, essenzialmente educativa, perchè tale è in realtà».

Lasciò inoltre molti scritti di interesse musicale. In alcuni lavori investigò anche gli elementi costitutivi della musica: tonalità e ritmo e completò con pochi ma profondi principi l'edificio estetico musicale paragonandolo alla luce del sole che inonda un incantevole giardino.

Grazie a studi profondi potè rilevare il rapporto esistente fra la contrazione e la dilatazione del cuore cogli effetti di agitazione e di quiete, di brama e di sazietà, e colle molteplici combinazioni dei sovrani elementi della musica: tonalità e ritmo aventi pur essi carattere di stabilità e di agilità, di sospensione e di soluzione. Egli scriveva: «Il compositore esamini, numeri, registri tutto questo duplice gioco di emozioni destate in lui dalla lettura meditata ed analizzatrice del programma del suo libretto e allora non avrà che a riprodurre appuntino questi battiti, questi moti mercè forze riunite di timbri, di elevazione, di intensità, di durata di suoni, di accordi, di frasi, di periodi, di ritmi per essere vero. Sarà solo con questa profonda analisi che avrà l'esclusione dei convenzionalismi e l'identificazione del dramma colla musica».

A perpetuare la memoria di questo illustre Maestro nel grande scalone del R. Conservatorio di Milano sia infissa una marmorea lapide con questa epigrafe:

«Ad Alberto Mazzucato — Maestro direttore — onore dell'arte di questo Istituto — affettuosi e riverenti — colleghi ed alunni — posero 1879».

M.o Demetrio Adelchi Cremaschi

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Anna Flora: Famiglia Cesare Margotta, L. 25 — Per onorare la memoria di Maria Novello e G. Mesia: Giuseppe Contardo, L. 10.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Per il decimo anniversario della morte del co. Daniele Asquini: Famiglia co. Asquini, L. 100.

R.A.C.I.

Concorso per funzionari del P.R.A.

Il Reale Automobile Club d'Italia, allo scopo di provvedere alle vacanze nei posti di ruolo degli Uffici del P.R.A., ha indetto un corso di abilitazione per Funzionari del Pubblico Registro Automobilistico, che avrà luogo, nel prossimo febbraio, presso la Sede Centrale in Roma.

Al corso anzidetto potranno essere ammessi coloro che faranno pervenire alla Sede Centrale dell'Ente, Via Po, 14, entro il 7 febbraio p. v., apposita domanda corredata dei documenti, in carta legale, comprovanti il possesso dei requisiti richiesti, tra i quali l'iscrizione al P. N. F. ed il diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali oppure in scienze politiche.

Le domande saranno vagliate e graduate in rapporto ai titoli degli aspiranti; i primi trenta classificati saranno sottoposti, nei giorni 16 e 17 febbraio a prove preliminari di esame, consistenti nello svolgimento scritto di due distinti temi, l'uno di diritto privato (civile e commerciale) e l'altro di diritto pubblico fascista (legislazione costituzionale ed amministrativa ed ordinamento corporativo), ed un esame orale.

I migliori verranno ammessi a frequentare il corso di abilitazione, della durata di circa 1 mese.

Maggiori delucidazioni potranno essere richieste dagli interessati a questa Sede Provinciale del R.A.C.I.

Continuato trionfo all'Eden
F. P. 1 non risponde

Questo spettacolo rappresenta quanto di più audace e più grandioso abbia sinora realizzato la cinematografia. Immense costruzioni in acciaio mai viste, turbini in movimento, squadre di aerei volteggianti nel cielo e nel mare; un'isola galleggiante che si rivelerà tra poco, e l'Atlantico sarà superato da tutti gli aeroplani con una sosta intermedia in questa isola che serve da sfondo grandiosissimo in questo super-film parlato in italiano U.F.A. di Berlino, tratto dal romanzo di amore e di audacia di Karl Hartl: «F. P. 1 non risponde» ed interpretato da Charles Boyer, Jean Murat, Daniela Parola. Nel vorticoso ritmo degli avvenimenti che si accavallano e si susseguono in un crescente impressionante, uomini che combattono per l'amore, un'affascinante giuoco che avvince l'avvenire di ognuno di loro e appassiona l'umanità.

Il successo grandissimo delineatosi ancora dal primo giorno, continua con entusiasmo nelle repliche. Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14.

Bollettino demografico di Udine

del 26 Gennaio 1934 - XII

Nati	4
Morti	4
Matrimoni	—

Morti

Lombardo Onorio di Giovanni di anni 11 scolaro — Patriarca Lina di Antonio di anni 32 casalinga — Beinat Sabina in Comino di Filippo di anni 31 setaiola — Cleriei Protti Maria fu Eugenio di anni 33 casalinga.

Oggi prèmiere al Cecchini
Il grande agguato

E' bene ricordare alla cittadinanza che oggi sabato dalle ore 17 avrà luogo la tanto attesa première di uno dei maggiori spettacoli della presente stagione, di un film che farà epoca; di un programma meraviglioso destinato a richiamare al Cinema Cecchini il pubblico eccezionale delle grandi occasioni, ed a suscitare quel vibrante entusiasmo che la storia passionale, l'eroica avventura, il vibrante amor patrio nello studente ribelle, si svole nel «GRANDE AGGUATO». Opera possente in quel meraviglioso paesaggio alpestre che sono le Alpi tirolesi, poichè la vicenda ha luogo nella piccola Corte Imperiale di Innsbruck durante l'invasione francese della Baviera.

Al Cecchini oggi interverrà tutta Udine amante delle maggiori opere cinematografiche per decretare a «Grande agguato» quel successo entusiastico verificatosi in tutta Italia.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI
(Compagnia Dezan)

CASTA SUSANNA. — Operetta in 3 atti, di Okonkowski e Gilbert. — Ore 21.

Cinematografi

EDEN

F. P. 1 NON RISPONDE. — Capolavoro colosso dell'U.F.A. parlato in italiano, tratto dal romanzo d'amore e di audacia di Kurt Liodmak. Valide le riduzioni. Ore 17.

IMPERO

FRA DIAVOLO. — Il più grande capolavoro d'arte comica, parlato in italiano con Stan Laurel ed Oliver Hardy. Film umoristico di successo. Prezzi normali. — Ore 14.

CECCHINI

IL GRANDE AGGUATO. — Colosso passionale, di sublime eroismo e di amor patrio. Parlato in italiano con Wilma Banky, Louis Trenker, Victor Varconi. — Ore 17

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Redazione e Amministrazione . 8-60
Pubblicità . . . 9-49

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza del prof. Perale

Davanti al pubblico numeroso e fedele del nostro Istituto Fascista di Cultura, il prof. Guido Perale, docente nel R. Liceo Ginnasio, tenne ier sera l'annunciata conferenza sul tema: «Atteggiamenti del pensiero: «L' Umorismo».

Con profonda conoscenza della nostra letteratura e con opportuni confronti e richiami ad altre letterature, il prof. Perale ha inteso sopratutto di dimostrare il carattere tutto proprio dell'Umorismo italiano, e la sua fisionomia inconfondibile coll'umorismo di altri Paesi, sopratutto l'Inglese, contro la tendenza che ancora predomina in molti scrittori nostri di non voler vedere e ammettere umorismo ove non sia di sapore anglosassone.

Motivi non trascurabili di umorismo s'incontrano fin nelle letterature classiche e nella nostra letteratura a cominciare da Dante che nei canti dei barattieri il Perale dimostra essere umorista più che comico.

Che se nei nostri scrittori questo atteggiamento del pensiero non appare tanto evidente. ciò è dovuto ad un maggior senso di misura e all'intervento frequente si, ma non continuo, della riflessione, per cui si può parlare meglio che di nostri scrittori umoristi, di umorismo nei nostri scrittori.

Segue il conferenziere questa vena di fine sorriso attraverso alla letteratura italiana, soffermandosi particolarmente sull'Ariosto, sul Goldoni e sul Gozzi.

Nota poi il Perale l'esistenza di due correnti negli scrittori moderni: una che conferma le caratteristiche italiane fissatesi col Goldoni e col Gozzi, e che ha i suoi corifei nel Manzoni e nel Nievo; l'altra che più risente di infiltrazioni straniere, e che, comunque, si stacca dal carattere peculiare nostro, che è l'equilibrio.

Equilibrio tra una certa freschezza di sentimento quasi infantile e la maturità di mente che solo gli anni e l'esperienza possono dare; equilibrio che viene dal saper contemplare il mondo e la verità da punti di vista vari e disconcordanti, rendendoli concordanti.

La interessante conferenza del prof. Perale, tutta soffusa di lieve arguzia, in armonia col tema, è stata seguita con viva attenzione e spesso sottolineata da consensi, e alla fine è stata calorosamente applaudita.

Vasa Prihoda agli "Amici della Musica,,

Il numero eccezionale di ascoltatori che il concerto di Vasa Prihoda ha richiamato giovedì sera nella sala del Liceo-classico, e le dimostrazioni di entusiastica ammirazione cui l'artista è stato fatto segno, sono indici dell'interesse e del godimento che il concerto ha suscitato.

Il pubblico si è trovato di fronte ad un grande virtuoso. La tecnica trascendentale non ha segreti per Vasa Prihoda, che supera le difficoltà più ardue con la tranquillità serena di chi è padrone dello strumento e conosce l'arte di trarne tutti gli effetti. La tecnica di Prihoda ha in realtà qualche cosa di sbalorditivo, tanto più che il violinista, anche nei passi di virtuosismo puro non perde mai la cura di cercare le sonorità gradevoli ed espressive; nè fa pesare sull'ascoltatore, come spesso è dato sentire, quel desiderio dell'effetto che nuoce al senso musicale. Terze, seste, decime, ottave di [illegible] e robustezza sorprendente escono dalla sua mano compostissima con la più serena disinvoltura, mentre la cavata, che non si lascia mai sopraffare dal virtuosismo, crea suoni sempre consistenti ed espressivi, dai robusti accenti della quarta corda ai flautati in cui la voce non perde mai l'integrità della orazione.

Queste qualità tecniche di virtuoso, poste a servizio di un temperamento di grande sensibilità artistica danno una ragione della fama vastissima che gode il Prihoda, considerato oggi tra i migliori violinisti.

In realtà Prihoda, come interprete, non è inferiore al virtuoso. Si potrebbe dire che in Vitali ed in Beethoven ha avuto taluni scatti di esuberante personalità e taluni accenti un po' tormentati, non perfettamente consoni allo stile sereno di queste musiche. Ma, alla fine, una tale obbiezione, se pure si possa considerare giusta alla luce delle norme di estetica musicale, rimane soggettiva nel senso che in ogni temperamento artistico spiccato esiste qualche lato di personalità che non si può mai completamente sopire. Prihoda sente Beethoven così, e così lo esegue, e c'è da augurarsi di udire sempre Beethoven suonato come egli lo suona. Del resto queste piccole particolarità, che altri potrà anche non sentire, non intaccano affatto il complesso di una esecuzione che ha mantenuto Beethoven, con raro senso d'arte, in una atmosfera di nobiltà espressiva.

Il Prihoda dopo l'esecuzione della «Ciaccona» di Vitali e di una sonata dell'op. 30 di Beethoven, che avevano suscitato nella sala una ammirazione sempre crescente, ha raggiunto i vertici del successo, eseguendo il «Trillo del diavolo» di Tartini ed il concerto in re magg. di Paganini, che ha reso in maniera superiore ad ogni elogio. Egli ha interpretato quest'ultimo in modo da suscitare una atmosfera di vero entusiasmo, rendendone leggera e gradita la musicalità non troppo ricca, cantando con dolcezza ed intensità di espressione fino alle regioni più acute, scivolando con suono eguale, perfetto nei passi di tecnica brillante, sostenendo la sonorità, dando della composizione una costruzione omogenea, legandone le parti. Per rispondere alle crescenti acclamazioni degli uditori, il Prihoda ha quindi eseguito una Sonatina di Paganini da lui stesso riveduta.

Nella cronaca della serata non va dimenticato il m.o Graes, sempre preciso sicuro e composto nella sua collaborazione pianistica.

s. m.

CALENDARIO

Sabato (27-339).

S. Giovanni Crisostomo, così chiamato da due voci greche significanti bocca d'oro, per la sua straordinaria eloquenza. Promosse utilissime riforme e tentò correggere i costumi. Molti perciò lo odiarono e riuscirono a farlo esiliare. Morì, dopo molte persecuzioni, l'anno 407.

Altri Santi del giorno: Beato Manfredo Settala; Santa Devota, vergine; S. Flaviano, martire; S. Vitaliano, papa, S. Giuliano, martire; Santa Elvira, vergine; Santa Angela.

Domani. S. Cirillo, vescovo; B. Bartolomeo da Pisa.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 52 m.; tramonta alle ore 17 e 20 m.

L'Ave Maria, suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

Fasi lunari: Martedì 30 corrente L. P.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cividale, Gradisca d'Isonzo; Pordenone; Sesto al Reghena; *Domani*: Rigolato; Verpogliano.

L'ENIMMA

Sciarada incatenata:

VENDETTA

M'hai voluto ai tuoi piè, chino, *umiliato*,
con atto che ripugna ed è nemico;
ma il tremendo castigo, inesorato,
sicuramente avrai, qual io predico!

(Esempio: cava - avallo — cavallo).

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Cambio di vocale:

mAschio - mUschio

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 25 (Bollettino delle ultime 24 ore). Temperatura massima 11.1; minima 0.3.

Precipitazioni: nulla.

Ore 19 del giorno 26 (bollettino delle ultime 24 ore). Temperatura massima 9.6; minima —0.2.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La distribuzione barometrica è poco variata. Persiste l'anticiclone orientale che si è esteso ulteriormente sul Mediterraneo.

Probabilità. — Condizioni di tempo generalmente buone sulla penisola con cielo poco nuvoloso o vario; annuvolamenti alquanto più estesi sulla Campania, nebbie in Val Padana. Sulle isole e sulla Calabria ancora cielo nuvoloso con qualche pioggia. Venti deboli vari in Val Padana. Moderati maestrali sul medio e basso Adriatico; sul rimanente prevalenza di venti grecali piuttosto forti sulle isole, moderati altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Mare agitato sui bassi bacini; mosso sui rimanenti.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II - Ore 20.30. Trasmissione d'opera da un teatro.

Palermo: ore 20.45: «Rossini» operetta in tre atti di E. Bellini.

Programmi Esteri Radio Parigi - Ore 22: Concerto sinfonico, promosso dalla Società Musicale «Le Triton». Direzione del maestro Scherchen (trasmissione dalla «Sala Gaveau» di Parigi). — Bruxelles I - Ore 21: Concerto orchestrale e sinfonico, promosso dal «Conservatorio di Gand». Direzione del m.o M. Janssens (trasmissione dal «Teatro Reale» di Gand»). — Vienna. Ore 20: Gli innamorati, commedia in tre atti di Carlo Goldoni. — Strasburgo - Ore 21.30: Concerto corale e a plettro della «Società Mandolinistica di Strasburgo» e Corale Evangelista d'ambo i sessi di Cronenbourg. Direzione dei maestri E. Baessler e m. Wattling. — Monte Ceneri (Svizzera italiana) - Ore 21.30: Concerto della Società «Corale Santa Cecilia» di Bellinzona; Brani scelti dalle opere di Rossini, Schubert, Verdi, Mascagni e Confalonieri.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: Pasta al ragù. Minestra in brodo. Muscoletti di vitello o fegato. Contorni.

Sera: Riso e patate. Pasta asciutta. Vitello alla parmigiana. Contorni.

Seconda giornata del primo torneo damistico udinese

Diamo il risultato della II giornata del Torneo che si svolge con crescente interessamento di tutti i cultori del nobile sport, presso il Caffè «Arco Celeste»:

1. Gigli Giuseppe con punti 27
2. Giovanni Cividino » 25
3. Renzo Gorassini » 23
3. Giuseppe Antonini » 23
4. Luigi Masutti » 21
5. Guido Marchetti » 18
6. Alfonso Sernagiotto » 15
6. Domenico Zanote » 15

Seguono altri a brevi distanze.

Data la viva simpatia con cui è stata accolta questa bella manifestazione, in via del tutto eccezionale le iscrizioni al Torneo rimarranno aperte ancora a tutt'oggi, presso la sede del Dopolavoro Damistico.

1200 metri di filo di rame rubati nottetempo

L'altra notte, audaci ladri, finora ignoti, hanno asportato ben 1200 metri di filo di rame dalla linea ad alta tensione e precisamente dalle campate comprese fra Basaldella e Basiliano, causando un danno alla Società Elettrica Friulana, d'oltre 1500 lire.

Si frattura un braccio cadendo dalla bicicletta

Ieri nelle prime ore del pomeriggio, tale Valentino Del Guerzo fu Antonio di anni 51 dimorante ai Rizzi, custode delle biciclette presso la R. Intendenza di Finanza, cadendo malamente dalla bicicletta, si fratturò l'avambraccio destro.

Fu medicato all'ospedale dal dottor Comin e giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Mazurka bleu,, di Franz Lehar

Un po' di operetta «vecchio modo» finalmente. Dopo le degustazioni di novità o giù di lì, avute in questi giorni si sentiva un po' il bisogno di qualche cosa di più... — come dire?... — sostanziale!

«Mazurka bleu» ha risposto in pieno, chi ha risposto in parte è stata invece l'orchestra quantunque il m. Camuzio si fosse affannato del suo meglio — ha abbassato perfino la sinistra sul piano nei momenti più «pericolosi» — con tutta la sua ben nota perizia.

In queste operette, nelle quali la musica è l'anima del lavoro perchè è sentita ed espressiva, l'orchestra non può essere quella che necessita invece nelle nuove elucubrazioni che prendono il nome di riviste e reggono il cartello per tre sere.

Morale: Abbiamo avuto il finale del primo atto totalmente — mi si permetta — sfasato e quindi particolarmente sgradito.

Ciò non toglie che, al contrario, l'interpretazione era stata totalmente, in fase e particolarmente gradita. Da parte di tutti, dalla gorgheggiante signorina Battaglini alla «poderosa» signora Morosini. Dal tenorile Bagnoli all'efficace Fiorit. Lita Manuel in testa a questa fitta schiera.

Era la serata in onore di Dezan. E Dezan si è fatto onore. E' stato un Adolar perfettamente mondano — porta il frack (che è di taglio impeccabile) come pochi — ed è stato un Angioletto così caricaturalmente scemo che gli applausi hanno sottolineato ad ogni gustosa trovata. Ed ha divertito il pubblico veramente con la sua personale mimica inimitabilmente espressiva.

Il secondo atto lo regge tutto lui, e non ha dato un attimo di incertezza, un momento di sospensione, tanto che non si ha avuto il tempo di accorgersi che, come lavoro, dice ben poco; perchè lui ha dominato e dominato da signore.

Con la Manuel ha fatto un paio di obiazioni di duetti di «Cri-Cri» e di «Le tre lune». Applauditi, bissati e... trissati.

Questa sera «Casta Susanna» e domani in mattinata «La vedova allegra» ed in serale «La Principessa della Czarda».

Pi - va

Una serata di M. Besesti

Martedì 30 avremo per una sola recita la Compagnia di Mario Besesti con una novità per il nostro Teatro: «L'amore non è più di moda». La commedia in tre atti di Guglielmo Sterk che presentata sempre dal Besesti ha ottenuto il più lusinghiero successo nei principali teatri d'Italia.

Gli escursionisti a Cortina d'Ampezzo

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza per domenica 4 febbraio una gita sciatoria a Cortina d'Ampezzo col seguente programma: Sabato 3 ore 17, partenza da Udine Piazza 20 Settembre; ore 2.30 arrivo a Calalzo, pernottamento in camere riscaldate all'Hotel Marmarole. Domenica 4, ore 6 sveglia e colazione; ore 7 partenza per Cortina con arrivo alle ore 8.30.

Escursioni libere; ore 17 partenza da Cortina, ore 18.30 arrivo a Calalzo con cena all'Hotel Marmarole, ore 20 partenza per Udine con arrivo alle ore 24. La quota di viaggio, vitto, alloggio è fissato in lire 50 per i soci e lire 55 per i non soci. Le iscrizioni si chiudono non appena raggiunto il numero dei posti disponibili e non oltre giovedì 1 febbraio e si ricevono presso la sede sociale, via Brenari 9 e l'ottico Emilio Giacobbi via Cavour.

CARNEVALE

Il ballo di questa sera al "Contarena,,

Mancano ormai poche ore al «Gran ballo degli Universitari» che i goliardi udinesi hanno organizzato nelle sale del «Caffè Contarena».

La festa promette di riuscire la più sontuosa, la più gaia e la più fine della stagione carnovalizia, degna di quelle tradizioni che i nostri studenti non hanno mai dimenticato. Suonerà l'orchestra Ciriani che per l'occasione lancerà le ultime novità del suo ricchissimo repertorio. Pur mantenendo la sua tradizionale finezza la festa sarà accessibile a tutti: le quote di partecipazione sono state fissate in lire 16 ed in lire 10, rispettivamente per i cavalieri e per le dame. Gli ultimi inviti si potranno oggi ritirare alla Cassa del Bar Contarena.

Marionette

Nella passata domenica i bambini intervenuti alla serata marionettistica nel Teatrino di Via Gemona hanno sottolineato lo svolgersi dello spettacolo, con ininterrotte risate e ripetuti applausi, ed hanno ammirato i giuochi dei ginnasti Mori, riportando alle case loro la più profonda meraviglia.

Domani sera assisteranno alle mirabolanti avventure di «Guerrino detto il Meschino» con Arlecchino e Facanapa scudieri, commedia in quattro atti, nove quadri, tredici personaggi; seguita da una coreografia in tre quadri e numerosissimi personaggi.

Anche la moglie arrestata

A suo tempo abbiamo dato notizia dell'arresto di un certo Rupil di Prepotto ma dimorante a Udine in Viale 23 Marzo, seriamente coinvolto nel noto furto di formaggi e marche da bollo avvenuto nell'auto - rimessa ed uffici del signor Alcide Ferri.

Assieme al Rupil furono arrestati altri due giovani pure essi compromessi nella losca faccenda.

Ieri, in seguito a risultanze emerse nel proseguio delle indagini, il Procuratore del Re ha spiccato ordine di cattura anche contro la consorte del Rupil, tale Maria Marano di anni 36, la quale è stata ieri mattina arrestata dagli agenti di P. S. e passata alle carceri.

A carico di costei e degli altri pendono inoltre gravi accuse in merito a fatti su cui l'autorità di P. S. attivamente indaga.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

Udienza 26 gennaio 1934-XII)

Giudice: Pretore dott. Muti — P. M.: dott. Rossi — Cancelliere: Musolla.

Senza targa e senza freni. — Pietro Ellero di Silvio d'anni 31 dimorante in Viale Duodo, per aver condotto un carro a trazione animale, mancante della targa indicante la tara e la portata nonchè sprovvisto dei prescritti freni, fu punito complessivamente a lire 50 di multa.

Assolta. — Carmela Del Fabbro fu Pietro d'anni 26 da Feletto, deve rispondere di contravvenzione per aver gestito una osteria senza licenza e per aver disobbedito all'ordine del brigadiere dei Carabinieri, di tenere chiusa detta osteria.

Fu assolta da entrambe le contravvenzioni, perchè il fatto non costituisce reato.

Cattivo padre. — Alessandro Marostegan di Giovanni d'anni 53, ambulante, per essersi sottratto agli obblighi inerenti alla patria potestà verso i propri figli minori, facendo loro mancare i mezzi di sussistenza, e tutto ciò per appagare i suoi vizi, fu condannato in contumacia ad un mese e 15 giorni di reclusione.

Minime. — Giuseppe Zamparutti fu Antonio, d'anni 36, per aver eccessivamente alzato il gomito, abbandonandosi a gesti e parole sconvenienti, fu condannato a 20 giorni di arresto.

— Ettore Paolini fu Eugenio di anni 53 per aver contravvenuto alla diffida, si buscò un mese e 15 giorni di arresto.

MEZZO SECOLO

27 GENNAIO 1884

Al teatro Minerva di Udine si dà il primo grande veglione mascherato del carnovale 1884. Se tutto l'addobbo assomiglia al repertorio dei ballabili, il veglione deve essere fantastico. Infatti saranno eseguiti nientemeno che sette valzer, undici mazurche, diciotto polche nonchè il galop finale. Un programma di trentasette ballabili nuovi e tra essi parecchi scritti dai maestri udinesi Verza e Blasich.

—o—

Si balla! Si balla da per tutto... In teatro, nelle sale popolari, nei circoli. Al Cecchini si annuncia una grande veglia mascherata. Biglietto d'ingresso centesimi 25: per ogni danza centesimi 25. Alle donne, libero ingresso. Meglio di così...

—o—

Il maestro co: Francesco Caratti ha scritto un'elegia che sta raccogliendo molte approvazioni. Infatti la composizione musicale, dopo essere stata eseguita con strumenti ad arco, armonium e piano al Circolo artistico udinese, venne ripetuta dalla banda del quarantesimo Fanteria.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli